

DATI DI SINTESI	
Informazioni generali	
Data di presentazione	03 Febbraio 2014
Nome e sigla della ONG proponente	Persone come Noi Onlus (PCN)
Decreto/i di Idoneità:	D. M. 2007/337/001938/1 del 15.5.2007
Progetto consortile (se SI, indicare il nome della/e ONG consorziata/e)	NO
Titolo del progetto	Costruzione di serre familiari per rafforzare la sicurezza alimentare per mezzo del consumo di verdure ed ortaggi e la commercializzazione delle eccedenze nella Provincia Aroma, Bolivia
Paese di realizzazione	Bolivia
Regione di realizzazione	Dipartimento di La Paz, Provincia Aroma
Città di realizzazione	Patacamaya e Umala
Nome e sigla della controparte locale	CEDIA (Centro Educativo y Desarrollo Integral del Altiplano)
Durata prevista	3 anni
Costo Totale	€ 1.322.927,54
Contributo DGCS	€ 903.625,00 68,30%
Apporto ONG Monetario	€ 66.300,00 5,01%
Apporto ONG Valorizzato	€ 132.426,10 10,01%
Apporto Comunitario	€ 181.394,20 13,71%
Apporto Municipalità di Umala	€ 15.018,16 1,14%
Apporto Municipalità di Patacamaya	€ 13.084,08 0,99%
Apporto Cedia	€ 11.080,00 0,84%

1 PRESENTAZIONE PROGETTO
1.1 GIUSTIFICAZIONE E CONTESTO
Analisi del contesto locale
<p><i>(max 3000 battute)</i></p> <p><i>Descrivere la rilevanza del progetto rispetto alle necessità e ai problemi generali del Paese e/o della regione beneficiari ai quali intende rispondere, presentando a supporto un adeguato need assessment.</i></p> <p><i>Descrivere le motivazioni che hanno portato alla nascita del progetto, evidenziando l'eventuale coinvolgimento dei beneficiari e/o dei partner nell'identificazione e la coerenza e/o sinergia con i piani di sviluppo e le politiche del Paese beneficiario</i></p> <p>L'altipiano è una delle regioni con i peggiori indici di estrema povertà (<i>Inst. Nac. de Estadística: Bolivia, pobreza, ingreso y gastos; e Banco Central de Bolivia: Pobreza extrema y vulnerabilidad</i>) e di sicurezza alimentare: la FAO ha identificato in Bolivia 112 municipi boliviani (36%) come vulnerabili all'insicurezza alimentare.</p> <p>Questo per condizioni geografiche avverse, caratteristiche del suolo, altezza, clima con ricorrenti gelate e siccità e per il tipo di agricoltura praticata, per lo più senza irrigazione. Questo, insieme ai deficit di infrastrutture, rende difficile e rischiosa l'attività agricola che occupa più dell'80% della popolazione rurale indigena.</p> <p>I raccolti sono aleatori, fuori dal controllo dei produttori dipendendo da condizioni esterne e questo genera scarsa sicurezza alimentare. La conseguenza è che le famiglie debbono adottare strategie di sopravvivenza articolate per ridurre</p>

i rischi e ottenere un reddito sufficiente: la prima è l'emigrazione temporanea o permanente, spesso dei soli padri, con gravi conseguenze familiari.

Queste condizioni conducono ad una popolazione che si muove costantemente nell'ambito delle strategie di sopravvivenza, caratterizzate da una sostanziale multi-occupazione in aree e settori diversi, che colpisce particolarmente i più deboli: bambini, madri ed anziani che appaiono meno mobili.

Secondo una rilevazione condotta nel 2011 per il Governo del Dip. di La Paz dall'*Instituto de Estadística Teórica y Aplicada dell'Universidad Mayor de San Andrés*, potenziare la produzione agricola familiare è priorità per lo sviluppo, confermando quanto espresso dalla Legge 144/2011 sulla produzione agropecuaria comunitaria, per la quale la popolazione deve essere messa nelle condizioni di apprendere cosa e come produrre nelle condizioni particolarmente avverse in cui si trova in particolare per ridurre l'incertezza sui risultati produttivi.

Promuovere produzioni in grado di aumentare le disponibilità alimentari e di consentire entrate monetarie nei municipi e nelle fasce più vulnerabili con l'adozione di tecniche colturali in grado di ridurre la dipendenza da fattori esterni climatici, sostenendo le famiglie e riducendo drasticamente l'incertezza dei risultati, rappresenta un miglioramento delle condizioni di vita ed un intervento rivolto alla riduzione del rischio migrazione ed al consolidamento del tessuto familiare.

Il progetto sorge dalla richiesta delle comunità a seguito della realizzazione di oltre 20 serre scolastiche nei 2 municipi per l'integrazione alimentare e la formazione dei giovani. Queste serre di 60 mq in adobe, costruite col lavoro delle famiglie, realizzate attraverso 3 progetti di cooperazione decentrata, hanno costituito una buona pratica, rafforzato i legami tra i partners ed indotto le comunità a proporre la realizzazione di un piano di serre familiari contando sull'esperienza realizzata e con l'appoggio dei municipi attraverso la legge 2028/99 che definisce i loro poteri e risorse.

Contesto operativo di riferimento

(max 2000 battute)

Evidenziare la rispondenza del progetto alle finalità generali della Cooperazione Italiana, alle priorità tematiche e/o geografiche delle Linee Guida e agli indirizzi di programmazione in corso.

Evidenziare, inoltre, la coerenza e/o sinergia del progetto con altre iniziative della Cooperazione italiana, dell'Unione Europea, delle Agenzie ONU o di altri enti pubblici e privati, nello stesso settore e/o area geografica.

Circa le Linee Guida 2013-15, il progetto è coerente con l'obiettivo prioritario, nel contesto dei MDG, di ridurre la povertà e gli squilibri che penalizzano le fasce vulnerabili. Coinvolgendo comunità ed amministrazioni attraverso gli strumenti rappresentati dalle leggi boliviane 144/11, 2028/99 e 3525/06, il progetto si colloca all'interno dello sforzo di sostenere i paesi partner per l'attuazione di strategie nazionali di lotta alla povertà favorendo azioni di sviluppo locale. È poi coerente con la priorità assegnata dal Forum di Milano (2012) al settore della sicurezza alimentare, della nutrizione, della valorizzazione dello sviluppo rurale integrato basato sul ruolo dei piccoli produttori.

Inoltre risponde al principio della responsabilità condivisa prevedendo la collaborazione di differenti soggetti: amministrazioni decentrate e centrali, comunità ed organismi di cooperazione. Operando poi con piccoli agricoltori familiari è coerente con quanto espresso nelle Linee Guida settoriali per il loro sostegno, l'intensificazione ecologica dell'agricoltura ed il sostegno all'innovazione attraverso la promozione di modalità colturali innovative e a basso consumo d'acqua e si realizza in un paese prioritario per la Cooperazione Italiana, nell'ambito del comma d dell'art.1 del Bando 2014.

Circa le sinergie, il 2014 è l'anno internazionale dell'agricoltura familiare: il progetto si inserisce in uno sforzo congiunto dei *donors*, in particolare le azioni previste dal programma Paese 2013-17 del PAM (componenti 1 e 3) e la priorità concordata all'agricoltura familiare tra Governo Boliviano e FAO nella programmazione Paese per il 2013-17.

Infine tramite CNAPE/*Ministerio Desarrollo Rural y Tierra* e *Ministerio de Medioambiente y Agua/INLAF* l'azione si rapporterà al progetto *Colaboración al proceso de mejoramiento de los sistemas de conservación y de las estrategias de valorización económica y social de los recursos fitogenéticos de la agro-biodiversidad* (credito di aiuto italiano).

Bisogni /problemi da risolvere

(max 1500 battute)

Presentare una chiara analisi dei problemi da risolvere e dei bisogni cui si intende rispondere

Il principale problema è la scarsa sicurezza alimentare delle famiglie, che a causa della ridotta tecnologia dipendono completamente dalle condizioni climatiche stagionali per il raccolto e quindi per la sopravvivenza. Il progetto intende ridurre, tramite la produzione al coperto, irrigata, la dipendenza dalle condizioni climatiche garantendo la regolarità della produzione. Il secondo problema riguarda la non disponibilità di alimenti freschi e apporti di vitamine che solo la produzione in serra garantisce, sempre per il clima, e la cui mancanza determina deficit nutritivi anche gravi

specialmente nei minori (dati OMS) e una scarsa abitudine e propensione al consumo. I problemi descritti ne determinano uno ulteriore, l'emigrazione stagionale o definitiva in particolare dei maschi in cerca di lavoro, e che, spesso, progressivamente allentano i legami determinando abbandono familiare, maggiore vulnerabilità per anziani, donne e minori e da subito maggiori responsabilità per le donne, per le quali poter lavorare in serre prossime alla casa garantirebbe condizioni di minore disagio. Un ultimo problema riguarda la scarsissima monetizzazione delle famiglie, con un'economia di quasi sussistenza che loro non consente di disporre di liquidità per tutto quello che sia necessario al di fuori della comunità medesima e che la commercializzazione strutturata delle eccedenze aumenterebbe loro consentendo di far fronte ad emergenze e bisogni, riducendo pertanto la loro vulnerabilità.

Strategia e obiettivi

(max 1500 battute)

Descrivere la strategia prescelta per la realizzazione del progetto, definendo di conseguenza con chiarezza l'obiettivo generale e l'obiettivo specifico del progetto.

Per migliorare la sicurezza alimentare in un contesto caratterizzato da mancanza d'acqua e condizioni avverse, si punta su una strategia di *Drought management* e di *Risk reduction*, coerentemente con le strategie nazionali ed internazionali dei donatori, coinvolgendo sulla base di una positiva esperienza di costruzione di serre nelle scuole rurali, le comunità e le municipalità, che sulla base della legge agraria 144/11 e della legge 2028/99, che definisce le risorse finanziarie nelle disponibilità degli EELL, possono e devono operare per il miglioramento della S.A. in modo sostenibile socialmente ed ambientalmente.

È strategia di progetto il lavoro inclusivo e l'ampia partecipazione in termini di lavoro, risorse e partecipazione dei beneficiari.

Obiettivo generale è concorrere alla riduzione della insicurezza alimentare e della vulnerabilità delle famiglie indigene di etnia Aymara dell'altipiano boliviano in maniera sostenibile, valorizzando l'agricoltura familiare ed il ruolo della donna, mentre *l'obiettivo specifico* consiste nell'aumentare l'accesso agli alimenti ed in particolare la disponibilità di ortaggi e verdure per il consumo e la commercializzazione, mediante la costruzione di serre familiari, come strumento per il rafforzamento della sicurezza alimentare delle famiglie di 15 comunità rurali indigene dei municipi di Umala e Patacamaya nella Provincia Aroma del dipartimento di La Paz in Bolivia, identificando e realizzando un meccanismo sostenibile e riproducibile.

Beneficiari

(max 2000 battute)

Descrivere le caratteristiche (situazione sociale, economica e culturale; etc.) e la composizione demografica, di genere etc. del/i gruppo/i beneficiario/i (diretti e indiretti).

Evidenziare i criteri utilizzati per l'identificazione dei beneficiari.

Il progetto sostiene famiglie contadine aymara residenti in 15 comunità di Umala e Patacamaya, Prov. Aroma, Dip. La Paz. Coltivano patate, quinoa e avena (91% delle superfici coltivate-INE Bolivia) con seri problemi di denutrizione o cattiva alimentazione e con indici allarmanti di malattie collegate alla mancanza di vitamine e minerali, specialmente nei minori, come rilevato da OMS nel 2011. Secondo dati a livello municipale, il 42% dei <10 anni soffre di avitaminosi ed il 46% nell'ultimo anno è stato ricoverato per patologie collegate alla cattiva nutrizione.

Secondo INE il reddito pro capite nei due municipi beneficiati è per il 21% e per il 33% < della media-Paese (2011). Umala e Patacamaya dispongono di terreni agricoli che secondo l'Inchiesta sociodemografica del Governo Dipartimentale (2011) soffrono di gelate notturne rispettivamente tra 180 e 270 notti/anno e tra 90 e 180; hanno sofferto di 10 anni di siccità negli ultimi 20 e a fronte dei 45 cm di pioggia annuali di media dell'altipiano raggiungono i 35 e 38.

La migrazione è costante e specialmente maschile e pertanto il 52% della popolazione è femminile, spesso con donne capofamiglia (14%).

L'economia è di sussistenza con un reddito mensile medio di 500 boliviani (BOB) e oltre l'80% delle famiglie indigene produce per il solo autoconsumo, a secco e senza sementi migliorate. Il 100% degli abitanti delle comunità è indigeno e si parlano aymara e spagnolo. A livello comunitario il sindacato agrario, eletto annualmente, è la massima autorità.

Nelle 15 comunità risiedono 7.384 persone, con 1.042 bambini frequentanti la scuola primaria, suddivise in 1.200 famiglie. I criteri di selezione delle comunità sono stati i minori indici di sviluppo umano a livello provinciale fin dalla fase di costruzione delle serre scolastiche mentre quelli delle famiglie beneficiarie saranno: vulnerabilità alimentare, famiglie che inviano regolarmente i figli a scuola, con donne capofamiglia e impegno a partecipare con lavoro e beni.

Elementi che attribuiscono valore aggiunto al progetto*(max 1500 battute)*

Descrivere eventuali elementi che diano valore aggiunto all'iniziativa (ad esempio, l'attenzione alle tematiche ambientali, la promozione dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità, la tutela delle persone disabili e/o vulnerabili, la promozione dei diritti delle minoranze, l'innovazione, il ricorso a best practices internazionali)

Il progetto sostiene un'orticoltura in serra realizzata attraverso l'uso di concimi naturali, in particolare il guano, realizzando un'azione pilota replicabile in altre aree coltivate ed in grado di diffondere una maggior attenzione all'intensificazione biologica dell'agricoltura, in coerenza con la Legge 3525 ed in collaborazione con il *Consejo Nacional de Produccion Ecologica del Ministerio de Desarrollo Rural y Tierra*. Parimenti, proponendo produzioni in serra a basso consumo d'acqua attraverso la realizzazione di piccoli sistemi, collega sicurezza alimentare con accesso all'acqua in sintonia con quanto espresso dal Vertice Mondiale di Marsiglia (2012) e, riconoscendo la centralità del ruolo della donna sia nel coordinamento delle azioni (discriminazione positiva per la sua partecipazione alle istanze di progetto) sia nella assegnazione delle serre, ne riconosce la centralità e ne rafforza il riconoscimento sociale e l'eguaglianza di genere a partire dall'accesso alle attività di formazione. Infine opera in un'area totalmente indigena, di etnia aymara, contribuendo all'inclusione della popolazione originaria, ancora particolarmente vulnerabile, in un meccanismo di sviluppo partecipativo e di estensione dei diritti di cittadinanza attraverso il pieno coinvolgimento nel progetto, in tutte le sue fasi e livelli organizzativi, anche attraverso la richiesta di apporti in beni e lavoro, differente dalla semplice assistenza spesso praticata anche a fini clientelari.

Partner di progetto*(max 3000 battute)*

Indicare se si tratta di progetto consortile e, in tal caso, la/le ONG consorziate/e.

Presentare la/e controparte/i locale/i.

Presentare gli altri attori (pubblici o privati, locali, nazionali o internazionali) coinvolti a diverso titolo nel progetto, sia nella realizzazione delle attività, sia in termini di collaborazione e sostegno.

Il progetto non è consortile e ne è partner l'ONG locale CEDIA (*Centro Educativo y Desarrollo Integral del Altiplano*), fondata il 12/12/2003, con personalità giuridica (*Resolución Prefectural No 480 del Depart. de La Paz*, del 1/7/2005) ed iscritta al *Registro Nacional de ONGs del Viceministerio de Inversión Pública y Financiamiento Externo* con il n. 1608.

Il suo fine istituzionale, tratto dallo statuto, è "migliorare le opportunità delle comunità marginali per uno sviluppo economico e sociale che consenta loro migliori condizioni di vita" e collabora a questo fine con differenti governi locali, con ONG nazionali ed internazionali, oltre che con la rete territoriale delle comunità indigene rappresentata dai sindacati agrari.

Con PCN collabora da 5 anni ed ha realizzato 3 progetti cofinanziati dalla Regione Piemonte attraverso la Cooperazione decentrata con il coinvolgimento di enti locali piemontesi ed una finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sempre nell'ambito della sicurezza alimentare, consistente nella realizzazione di sistemi di irrigazione nella Provincia Loayza del Dip. di La Paz.

Inoltre partecipano al progetto a livello di coordinamento e monitoraggio delle azioni e a livello finanziario, apportando risorse e personale attraverso quanto consentito dalla *Ley de Municipalidades* n. 2028 del 28/10/1999 a seguito dell'inserimento del progetto nei loro Piani Operativi Annuali, l'*Alcaldía Municipal de Umala* e quella di *Patacamaya*, appartenenti alla Provincia Aroma, Dipartimento di La Paz, oltre che il CNAPE, *Consejo Nacional Agropecuario de Producción Ecologica del Ministerio de Desarrollo y Tierras* che ha per mandato istituzionale "sostenere la sicurezza alimentare e la sostenibilità dei sistemi agropecuari attraverso l'agricoltura ecologica con equità di genere" nel quadro delle legge 3525/06, e che garantirà il coordinamento con gli organismi centrali e con altri progetti nell'area. Parteciperà alla valutazione esterna prevista insieme alla Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus, che, nell'ambito dell'esperienza realizzata nella promozione dell'orticoltura familiare in Africa, sosterrà le azioni di comunicazione in Italia e la valutazione dei risultati in loco.

Le 2 municipalità parteciperanno al CDP, metteranno a disposizione personale tecnico e risorse finanziarie sia per la realizzazione delle opere che per la realizzazione degli eventi promozionali (fiere), apportando i mezzi per il trasporto dei materiali in loco e parteciperanno alle azioni di formazione nelle comunità, mentre CEDIA, oltre a partecipare al CDP, metterà a disposizione mobilità, logistica e sosterrà PCN nella selezione e contrattazione del personale locale.

Infine il progetto verrà sostenuto dall'ONG locale CEMTA, *Servicios Múltiples de Tecnologías Apropriadas*, con esperienza trentennale nella realizzazione di sistemi d'acqua e che fornirà il CV del personale tecnico assunto per la realizzazione delle opere di irrigazione.

1.2 MATRICE DEL QUADRO LOGICO

MATRICE DEL QUADRO LOGICO¹

	Logica di intervento a de intervención	Indicatori	Fonti di verifica	Condizioni
Obiettivo generale	Concorrere alla riduzione della insicurezza alimentare e della vulnerabilità delle famiglie indigene di etnia Aymara dell'altipiano boliviano in maniera sostenibile, valorizzando l'agricoltura familiare ed il ruolo della donna.	<p>A partire dal terzo anno riduzione del 40% dei ricoveri o interventi nei centri di salute comunitari o municipali per denutrizione o patologie collegate di minori di 14 anni</p> <p>Aumento % di consumo di alimenti freschi autoprodotti nelle famiglie dal 24° mese</p> <p>Aumento % del reddito monetario delle famiglie dotate di serre di perlomeno il 40% entro il 34° mese</p> <p>N. di donne capofamiglia con serre in produzione e loro % sul numero complessivo dei beneficiari</p> <p>N. di donne formate in attività di produzione agricola e nutrizionali e loro % sul numero complessivo dei beneficiari</p> <p>% delle famiglie beneficiarie con miglioramenti realizzati a livello di abitazione e servizi igienici dimostrando maggiore disponibilità finanziaria a partire dal 24° mese di progetto</p> <p>Almeno il 50% di diminuzione della migrazione dalle 15 comunità a partire dall'inizio delle attività di progetto</p>	<p>Registri sanitari</p> <p>Questionari distribuiti dagli organismi di progetto ai centri di salute e compilati dalle famiglie</p> <p>Questionario e Valori commercializzati tramite i servizi di progetto</p> <p>Elenco delle serre e stato di famiglia dei beneficiari e documento di valutazione esterna affidata a Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus e CNAPE sui risultati e l'<i>empowerment</i> della donna</p> <p>Elenco partecipanti e valutazione esterna</p> <p>Certificazione delle autorità comunitarie (Sindacati agrari)</p> <p>Anagrafe municipale per le emigrazioni definitive e dati delle autorità comunitarie (Sindacati agrari) per quelle temporanee</p>	

¹ Per le modalità di compilazione della Matrice del Quadro logico consultare il "[Manuale operativo di monitoraggio e valutazione delle iniziative di Cooperazione allo sviluppo](http://ec.europa.eu/europeaid/multimedia/publications/documents/tools/europeaid_adm_pcm_guidelines_2004_en.pdf)", disponibile sul sito web del Ministero degli Affari Esteri. Ed il Manuale "Project Cycle Guidelines", disponibile sul sito web della DG DEVCO della Commissione europea http://ec.europa.eu/europeaid/multimedia/publications/documents/tools/europeaid_adm_pcm_guidelines_2004_en.pdf.

<p>Obiettivo specifico</p>	<p>Aumentare l'accesso agli alimenti ed in particolare la disponibilità di ortaggi e verdure per il consumo e la commercializzazione, mediante la costruzione di serre familiari, come strumento per il rafforzamento della sicurezza alimentare delle famiglie di 15 comunità rurali indigene dei municipi di Umala e Patacamaya nella Provincia Aroma del dipartimento di La Paz in Bolivia, identificando e realizzando un meccanismo sostenibile e riproducibile.</p>	<p>500 famiglie producono in altrettante serre verdure ed ortaggi</p> <p>15 cisterne di raccolta acqua da 15.000 litri collegate alle serre e per il <i>di più</i> alle coltivazioni all'aperto a disposizione</p> <p>Dieta migliorata a livello comunitario grazie all'integrazione rappresentata dagli ortaggi con conseguente riduzione di almeno il 40% delle morbidità collegate alla mancanza di nutrienti specifici</p> <p>Aumento del reddito familiare collegato alla commercializzazione delle eccedenze in misura di almeno il 40% mediamente tra le 500 famiglie direttamente beneficiarie</p> <p>Aumento della produzione in campo aperto del 30% a livello comunitario grazie alla disponibilità maggiore di acqua collegata ai sistemi realizzati in funzione delle serre</p> <p>Disponibilità di un modello replicabile e di risorse finanziarie attribuibili a partire dall'impegno dei municipi nell'ambito delle leggi 144 e 2028</p>	<p>Lista delle famiglie ed accordi sottoscritti. Documenti di acquisto materiali e contratti personale</p> <p>Documenti di acquisto materiali e contratti personale dedicato</p> <p>Registri centri di salute</p> <p>Dichiarazioni, registro delle quantità commercializzate</p> <p>Registro quantità prodotte e commercializzate (municipi)</p> <p>Attribuzione POA (Piani Operativi Annuali) di Umala e Patacamaya per il triennio successivo</p>	<p>Conferma della priorità assegnata dal Governo e dalle Pubbliche amministrazioni locali alle azioni di sicurezza alimentare ed al sostegno all'agricoltura familiare</p>	
<p>Risultati Attesi</p>	<p>RA1 Comunità rurali rafforzate per la sostenibilità delle buone pratiche promosse attraverso il miglioramento della collaborazione con le autorità decentrate e rafforzando il ruolo della donna nell'economia familiare</p>	<p>- Comitato di progetto (CDP) costituito con la partecipazione di tutti i soggetti pubblici (municipi di Umala e Patacamaya) e privati (ongs)</p> <p>- Costituiti nelle 15 comunità coinvolte Comitati per la costruzione e Comitati per la commercializzazione, in modo democratico e partecipativo, con l'elezione di complessivamente 60 entità operative con 240 eletti, compresi almeno 60 rappresentanti dei sindacati agrari, ovvero dirigenti comunitari ed almeno il 50% di donne</p>	<p>- Verbale di costituzione e delle riunioni e lista partecipanti istituzionali</p> <p>Verbali di costituzione e lista degli eletti con suddivisione in base al sesso</p>	<p>- Conferma priorità politiche nazionali e locali</p> <p>- Collaborazione attiva delle comunità sia a livello di <i>comuneros</i> che di sindacati agrari</p>	

		<ul style="list-style-type: none"> - Definizione condivisa tra CDP, amministrazioni e Comitati di criteri di scelta e della lista dei beneficiari diretti ovvero delle famiglie assegnatarie delle serre - Accordi stipulati con le famiglie beneficiarie selezionate con reciproci impegni 	<ul style="list-style-type: none"> - Criteri approvati e verbalizzati, lista dei beneficiari approvata e resa pubblica - Accordi controfirmati 		
	<p>RA 2 Agricoltura familiare contadina rafforzata a livello di infrastrutture disponibili per la produzione di alimenti, sia per il consumo familiare che per il mercato locale, attraverso l'implementazione di un meccanismo sostenibile e replicabile</p> <p>RA 3 Aumentata la produzione di alimenti, assicurato il loro accesso alle famiglie più vulnerabili con una maggiore e generalizzata disponibilità di verdure ed ortaggi a livello locale con particolare attenzione ai nutrienti più necessari ed oggi carenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 15 microsistemi di irrigazione e 500 serre familiari in 15 comunità realizzati ed in funzione - 500 produttori formati nella manutenzione dei sistemi di irrigazione e produzione - Coinvolgimento anche economico delle amministrazioni locali durante il progetto ed impegno formale per la sua replicabilità - Produzione nelle serre di almeno 5 prodotti orticoli di elevate proprietà alimentari non presenti ad inizio progetto - Almeno 500 produttori formati sulle produzioni orticole con miglior qualità nutritive e sulle modalità di produzione 	<ul style="list-style-type: none"> - Contratti personale dedicato - Fatture materiale acquistato - Relazione finale Ingegnere ed Architetto - Lista delle serre assegnate controfirmata dai beneficiari - Verbale di consegna dei 15 sistemi irrigui controfirmato dai Sindacati Agrari a nome delle comunità - Lista dei formati - Contributi assegnati dai municipi per la realizzazione del progetto costruttivo inseriti nei POA (personale e servizi) - POA del primo anno successivo alla chiusura del progetto ma predisposto nel suo terzo anno che riporta risorse specifiche per la realizzazione di nuove serre - Lista produttori partecipanti alle formazioni (firma) e lista azioni formative - Copie del materiale formativo consegnato - Prodotti orticoli innovativi e compatibili messi a dimora da valutazione esterna CNAPE - Lista dei formati (firma) e delle gg di formazione (verbale) - Relazione agronomi al CDP - Fatture di acquisto delle sementi 	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento delle attuali risorse idriche a livello di punti di captazione - Conferma dell'intenzione delle due amministrazioni comunali di inserire anche nel futuro sui rispettivi POA capitoli specifici per la replicabilità dell'azione Collaborazione delle comunità e condivisione dei criteri di assegnazione dei primi benefici 	

	<p>RA 4 Incrementate la produttività agricola e la produzione in modo da consentire la disponibilità di eccedenze con il conseguente aumento della capacità economica delle famiglie tramite la commercializzazione su piccola scala</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Messa in produzione di 500 serre con 500 produttori formati durante i primi cicli di produzione - Produzione orticola nelle comunità aumentata del 90% - Almeno 500 produttori producendo ortaggi - Studio per la definizione delle scelte di commercializzazione disponibile - Almeno 60 dirigenti comunitari formati sulla commercializzazione dei prodotti e sulle scelte produttive per la commercializzazione - Produttori coinvolti in meccanismi di commercializzazione associata - Realizzate fiere commerciali annuali di promozione - Reddito monetario delle famiglie beneficiate aumentato di almeno il 40% 	<ul style="list-style-type: none"> - Lista formati, verbali consegna serre (firme) e sessioni di formazione realizzate (verbali) - Verbale delle visite di tecnici di progetto alle serre - Dati statistici municipali e interviste con singoli Sindacati agrari - Lista produttori - Documento, contratto esperto - Lista partecipanti alla formazione - Verbali di 15 corsi comunitari organizzati e lista dei partecipanti Materiale pubblicitario delle fiere e permessi comunali per occupazione suoli - Dichiarazioni, registro delle quantità commercializzate 	<ul style="list-style-type: none"> - Domanda di alimenti freschi stabile a livello locale e regionale - Prezzi degli alimenti freschi prodotti stabili 	
	<p>RA 5 Promosse presso le famiglie contadine buone pratiche per il miglioramento della dieta quotidiana in particolare in funzione della crescita dei minori, in collegamento con l'utilizzo delle produzioni agricole sostenute e l'ottimizzazione dei servizi nutrizionali presenti sul territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione del 40% dei ricoveri o interventi nei centri di salute comunitari o municipali per denutrizione o patologie collegate di minori di 14 anni - Aumento % di consumo di alimenti freschi autoprodotti nelle famiglie - Dieta migliorata a livello comunitario grazie all'integrazione rappresentata dagli ortaggi con conseguente riduzione di almeno il 40% delle morbidità collegate alla mancanza di nutrienti specifici 	<ul style="list-style-type: none"> - Registri sanitari - Questionari distribuiti dagli organismi di progetto ai centri di salute e compilati dalle famiglie - Registri Centri di Salute 	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione autorità locali - Mantenimento dei Centri di salute a livello decentrato 	

		<p>- Almeno 600 madri coinvolte in azioni di formazione nutrizionale e preparazione pasti bilanciati in 15 moduli di formazione di 3 gg con preparazione alimenti presso le scuole</p> <p>- Almeno 30 operatori dei servizi sanitari formati e con maggiori competenze nutrizionali</p>	<p>- Lista delle partecipanti alle formazioni</p> <p>- Lista dei plessi scolastici aderenti</p> <p>- Contratti e per diem personale tecnico impiegato</p> <p>- Fatture di acquisto alimenti</p> <p>- Lista operatori individuati dalle municipalità</p> <p>- Lista operatori coinvolti nelle formazioni (firme)</p> <p>- Contratti e per diem personale tecnico impiegato</p> <p>- Verbale delle visite periodiche ai centri da parte di operatori di progetto controfirmati</p>		
Attività	<p>1.1 Costituzione di un comitato di progetto e inizio azioni</p> <p>1.2 Realizzazione di 15 seminari di presentazione del progetto</p> <p>1.3 Costituzione di ogni comunità di CPC e CPPC</p> <p>1.4 Formazione dei Comitati attraverso 2 sessioni di formazione</p> <p>1.5 Individuazione dei criteri di accesso ai benefici diretti del progetto</p> <p>1.6 Selezione beneficiari</p> <p>1.7 Stipula di accordi per la realizzazione delle azioni</p> <p>2.1 <i>Assessment</i> per il posizionamento delle serre e definizione delle piccole opere irrigue di servizio</p> <p>2.2 Realizzazione n. 15 sistemi di raccolta e distribuzione di acqua</p> <p>2.3 Costruzione 500 serre</p> <p>2.4 Realizzazione 15 sessioni di formazione per la manutenzione delle serre</p> <p>3.1 Selezione delle colture, stoccaggio delle sementi e realizzazione di 15 corsi per la produzione in serra con assistenza tecnica continuativa</p> <p>4.1 Realizzazione di uno studio per la commercializzazione delle eccedenze per definire tipologie e modalità di inserimento dei prodotti sul mercato locale</p>	<p>Risorse:</p> <p>Risorse Umane € 531.777,14</p> <p>Viaggi e rimborsi € 30.970,00</p> <p>Terreni, opere, attrezzature e forniture € 542.574,16</p> <p>Servizi esterni € 29.000,00</p> <p>Fondi di dotazione, rotazione e microcredito € 0,00</p> <p>Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco € 26.394,00</p> <p>Altro € 20.470,00</p> <p>Spese generali € 141.742,24</p> <p>Totale € 1.322.927,54</p>	<p>Costi:</p> <p>€ 531.777,14</p> <p>€ 30.970,00</p> <p>€ 542.574,16</p> <p>€ 29.000,00</p> <p>€ 0,00</p> <p>€ 26.394,00</p> <p>€ 20.470,00</p> <p>€ 141.742,24</p> <p>€ 1.322.927,54</p>		
			<p>MONITORAGGIO</p> <p>Secondo gli indicatori individuati, il minitoraggio si realizzerà sotto la responsabilità in loco del Comitato di Progetto attraverso griglie predisposte ad inizio progetto dal medesimo per le differenti azioni, e che verranno compilate dal personale espatriato in collaborazione coi Comitati per la Costruzione e per la Produzione e</p>		

	<p>4.2 Realizzazione workshop per i 15 CPPC</p> <p>4.3 Realizzazione 15 corsi comunitari di formazione per commercializzazione e gestione amministrativa a cura dei CPPC</p> <p>4.4 Realizzazione fiere municipali per la promozione dei prodotti locali</p> <p>5.1 Realizzazione di 15 moduli presso le scuole comunitarie per migliorare la dieta nelle famiglie valorizzando gli apporti nutrizionali di verdura ed ortaggi.</p> <p>5.2 Realizzazione di un corso per gli operatori sanitari territoriali su integrazione alimentare e monitoraggio della corretta alimentazione</p>		<p>Commercializzazione delle 15 comunità. Trimestralmente il CDP realizzerà una sessione di valutazione trasmettendo un report a PCN/Italia che ogni sei mesi realizzerà una missione in loco specifica, coinvolgendo il CDP producendo un report i relazione ai risultati attesi ed all'obiettivo specifico. Ogni seconda missione di valutazione semestrale da parte di PCN/Italia comporrà la stesura del report annuale e dello stato di avanzamento finanziario che verrà trasmesso alla DGCS-Mae. Si prevedono due valutazioni esterne affidate alla Fondazione Slow Food per la Biodiversità sul empowerment delle donne e l'organizzazione degli orti familiari (carichi di lavoro, produzioni, prodotti) ed al CNAPE, Consejo Nacional de Produccion Ecologia, sulla sostenibilità ecologica delle unità produttive.</p>		
				<p>Condizioni prelie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stabilità politica e mantenimento della priorità politica accordata al sostegno della piccola agricoltura familiare ed alla sicurezza alimentare della popolazione più vulnerabile 	

1.3 RISULTATI ATTESI E ATTIVITA' PREVISTE

(max 10000 battute)

Descrivere in forma narrativa i risultati attesi e le correlate attività considerate necessarie per raggiungerli, evidenziando la loro coerenza con gli obiettivi del progetto. Specificare il ruolo degli attori coinvolti e gli eventuali materiali che si prevede di realizzare nel corso delle attività (kit, materiale didattico, pubblicazioni, video etc.).

RA1: Comunità rurali rafforzate per la sostenibilità delle buone pratiche promosse attraverso il miglioramento della collaborazione con le autorità decentrate e rafforzando il ruolo della donna nell'economia familiare

1.1 Costituzione di un comitato di progetto e inizio azioni

Workshop di 2 gg per costituire un Comitato Di Progetto (CDP) per il coordinamento, direzione e valutazione, con PCN, CEDIA e Municipalità, che predisporrà le griglie di valutazione e le procedure di gestione operative che verranno eseguite sotto la responsabilità del capoprogetto espatriato. Il CDP si darà un regolamento, aprirà e doterà un ufficio operativo e contratterà il personale.

1.2 *Realizzazione di 15 seminari di presentazione del progetto*

Nelle 15 comunità, alla presenza delle amministrazioni e dei dirigenti comunitari, si realizzeranno presso le scuole primarie 15 seminari di 1 giorno di presentazione della metodologia di progetto e di definizione delle attività da realizzare con le rispettive competenze. Si proporrà la costituzione di Comitati Per la Costruzione (CPC) e Comitati Per la Produzione e Commercializzazione (CPPC), come strumenti operativi partecipativi decentrati.

1.3 *Costituzione di ogni comunità di CPC e CPPC*

Previa realizzazione da parte del capoprogetto e del personale locale di 2 gg di approfondimento in ogni comunità (30 gg complessivi), si eleggeranno in ogni comunità un CPC e un CPPC, ognuno composto da 4 membri di cui almeno 2 donne e 1 rappresentante del sindacato agrario comunitario.

1.4 *Formazione dei Comitati attraverso 2 sessioni di formazione*

Al fine anche di favorire la reciproca conoscenza si realizzeranno 2 sessioni di lavoro congiunte dei CPC e CPPC, una a Umala e l'altra a Patacamaya, di 2 gg ciascuna su compiti e modalità operative alla presenza dei tecnici delle municipalità.

1.5 *Individuazione dei criteri di accesso ai benefici diretti del progetto*

Con la partecipazione dei CPC e CPPC tramite un'apposita sessione di lavoro si definiranno i criteri di discriminazione positiva per l'accesso alle serre, in collaborazione con le amministrazioni comunali ed il coinvolgimento delle comunità da parte dei CPC e CPPC. In principio, i criteri di discriminazione positiva individuati in sede di fattibilità e da ratificare nel processo partecipativo, saranno: famiglie monoparentali con donna capofamiglia, assenza di reddito da lavoro stabile, possibilità di accesso all'acqua, figli che frequentano regolarmente la scuola e che hanno partecipato alle azioni di formazione in orticoltura presso le scuole. I criteri saranno omogeneizzati in un incontro di tutti i CPC e CPPC, alla presenza delle autorità comunali, e presentati alle comunità.

1.6 *Selezione beneficiari*

Pubblicizzati i criteri si apriranno nelle comunità le iscrizioni al programma serre, per 15 gg, ed al termine il CDP, con le singole CPC e CPPC e le autorità comunitarie, sulla base della conoscenza delle famiglie, definirà per comunità la lista dei beneficiari diretti. La lista sarà pubblicata in ogni comunità con una riserva del 10% e per 15 gg potranno essere presentate contestazioni che verranno analizzate in una apposita riunione del CDP alla presenza dei CPC e CPPC delle comunità interessate, sino a definire una lista definitiva.

1.7 *Stipula di accordi per la realizzazione delle azioni*

In ogni comunità si realizzeranno sopralluoghi presso le proprietà delle famiglie selezionate da parte del personale di progetto per identificare le modalità operative e definire la tempistica degli apporti benevoli delle stesse. Il capofamiglia stipulerà un accordo di collaborazione col progetto, controfirmato dal capoprogetto e dal sindaco del municipio di appartenenza.

RA2: Agricoltura familiare contadina rafforzata a livello di infrastrutture disponibili per la produzione di alimenti, sia per il consumo familiare che per il mercato locale, attraverso l'implementazione di un meccanismo sostenibile e replicabile

2.1 *Assessment per il posizionamento delle serre e definizione delle piccole opere irrigue di servizio*

Durante gli *stakeholders meeting* realizzati sono stati individuati 15 punti di raccolta acqua per rendere autonome le serre in ogni comunità, considerando che queste sorgeranno presso le abitazioni e quindi in modo raggruppato. I tecnici di progetto realizzeranno visite nelle 15 comunità per definire le migliori localizzazioni delle serre, in funzione sia dell'orientamento rispetto al sole che dei punti d'acqua, ottimizzando il sistema di distribuzione.

2.2 *Realizzazione n. 15 sistemi di raccolta e distribuzione di acqua*

Costruzione di 15 cisterne di raccolta d'acqua, in cemento, da 15.000 litri con sistemi di presa e distribuzione, con lavoro benevolo dei beneficiari e materiali e conduzione tecnica del progetto.

2.3 *Costruzione 500 serre*

I materiali da costruzione includono cemento, adobe, sabbia, pietre, travi e listelli in legno, vetri, chiodi e tubi, saracinesche e aspersori ed impianto per l'irrigazione. Parte di tali beni saranno apportati benevolmente dai beneficiari (pietre, adobe) come la mano d'opera per lo scavo, la gettata delle fondamenta e l'elevazione delle pareti in adobe migliorato, che conserva il calore. La copertura sarà di policarbonato sorretto da una struttura in legno realizzata in loco. Si procederà poi alla connessione dell'acqua ed alla prima preparazione del terreno mediante la collocazione di uno strato di guano, sino a lasciare la serra pronta per la coltivazione.

La costuzione delle serre sarà diretta da personale tecnico specializzato fornito dal progetto in collaborazione con il CPC di ogni comunità. I beneficiari si organizzeranno in gruppi di lavoro di 3/4 famiglie che insieme realizzeranno le serre, suddividendo i carichi di attività in considerazione del minor lavoro producibile dalle famiglie monoparentali.

2.4 Realizzazione 15 sessioni di formazione per la manutenzione delle serre

Affinchè le serre abbiano una maggiore durata è importante controllare periodicamente tetto, pareti, porta e finestre per escludere la presenza di fessure che, oltre a pregiudicare la crescita delle colture, causerebbero deterioramenti strutturali importanti. Si prevede un modulo formativo in ogni comunità per i beneficiari sulla manutenzione da parte del personale di progetto.

RA3: Aumentata la produzione di alimenti, assicurato il loro accesso alle famiglie vulnerabili con una maggiore e generalizzata disponibilità di verdure ed ortaggi a livello locale con particolare attenzione ai nutritivi più necessari e carenti

3.1 Selezione delle colture, stoccaggio delle sementi e realizzazione di 15 corsi per la produzione in serra con assistenza tecnica continuativa

L'esperienza maturata nelle serre scolastiche ha consolidato tra giovani e genitori le prime competenze e consentito di identificare le varietà più idonee. Il progetto selezionerà specie idonee e con elevate proprietà nutritive tramite personale specializzato, distribuirà le sementi, realizzerà in ogni comunità 1 corso iniziale su 3 giornate e fornirà continuativamente assistenza tecnica per 9 mesi tramite visite settimanali alle comunità, intervenendo nel lavoro in una serra a rotazione (200 gg).

La formazione tratterà:

- Preparazione del suolo;
- Periodi per le semine ed uso di semi certificati;
- Metodi per la semina (diretta o attraverso trapianto);
- Gestione organica della serra (concimi ed acqua);
- Rotazione delle coltivazioni;
- Temperature ottimali in serra.

RA4: Incrementate la produttività agricola e la produzione in modo da consentire la disponibilità di eccedenze con il conseguente aumento della capacità economica delle famiglie tramite la commercializzazione su piccola scala

4.1 Realizzazione di uno studio per la commercializzazione delle eccedenze per definire tipologie e modalità di inserimento dei prodotti sul mercato locale

Si realizzerà sulla base della domanda presente e dei flussi commerciali una ricerca per la definizione dei prezzi, qualità dei prodotti e tempistica di accesso ai mercati locali e regionali.

4.2 Realizzazione workshop per i 15 CPPC

Sulla base delle risultanze dell'azione 4.1 realizzazione di 2 gg di orientamento per 60 membri dei CPPC, su strategie e comportamenti commerciali, definizione dei prezzi, modalità di accesso ai mercati individuati.

4.3 Realizzazione 15 corsi comunitari di formazione per commercializzazione e gestione amministrativa a cura dei CPPC

A partire dalla formazione ricevuta i CPPC sostenuti dai tecnici di progetto trasferiranno a 500 produttori informazioni per definire i prodotti di migliore commercializzazione, costi, prezzi e modalità comuni di commercializzazione.

4.4 Realizzazione fiere municipali per la promozione dei prodotti locali

Si realizzeranno annualmente nei 2 municipi fiere per la promozione del consumo dei prodotti orticoli locali.

RA5: Promosse, presso le famiglie contadine, buone pratiche per il miglioramento della dieta quotidiana in particolare in funzione della crescita dei minori, in collegamento con l'utilizzo delle produzioni agricole sostenute e l'ottimizzazione dei servizi nutrizionali presenti sul territorio.

5.1 Realizzazione di 15 moduli presso le scuole comunitarie per migliorare la dieta nelle famiglie valorizzando gli apporti nutrizionali di verdura ed ortaggi

Si realizzeranno 15 moduli di 3 gg cad con preparazione di pasti con prodotti delle serre rivolti in particolare alle madri (40 per comunità), presso la scuola primaria di ogni comunità con personale locale ed espatriato su:

- I valori nutritivi delle verdure e degli ortaggi;
- La preparazione degli alimenti (combinazioni tra verdure ed ortaggi e prodotti tradizionali dell'altipiano).

5.2 Realizzazione di un corso per gli operatori sanitari territoriali su integrazione alimentare e monitoraggio della corretta alimentazione

A cura dei nutrizionisti locali e di un tecnico espatriato si realizzerà corso per operatori dei centri di salute comunitari presso la sede di progetto: a seguire il personale di progetto realizzerà visite periodiche alle comunità ed ai centri di salute.

1.4 MODALITÀ DI ESECUZIONE

Organizzazione operativa

(max 3000 battute)

Indicare la struttura operativa responsabile della realizzazione del progetto, specificando funzioni e responsabilità dei diversi attori coinvolti nella realizzazione e nella gestione delle attività.

Come prima azione di progetto si costituirà un Comitato di Progetto, CDP, composto dal capoprogetto espatriato in rappresentanza di PCN, da CEDIA e da due delegati del Municipi di Patacamaya ed Umala, responsabile della direzione, del monitoraggio e della valutazione interna del progetto. A tale fine il CDP si doterà di un regolamento che disciplini periodicità e modalità dell'operatività e produrrà le schede da utilizzarsi per il monitoraggio e la valutazione. Il CDP sarà convocato dal capo progetto espatriato che assumerà il compito della realizzazione delle azioni, rispondendo sia al medesimo CDP che alla ONG proponente. Quest'ultima sarà responsabile dei rapporti con i donatori internazionali, con l'UTL e con le autorità locali in accordo con le due municipalità.

Si costituirà per la realizzazione e gestione del progetto, congiuntamente con CEDIA, che proporrà CV idonei, un'unità amministrativa per supportare il coordinatore, cui risponderà direttamente e suo tramite al CDP, ed una equipe tecnico-operativa, che prevederà un coordinatore locale proposto da CEDIA e differenti profili professionali, in parte apportati dai municipi in parte assunti dal progetto, che opererà a partire da un ufficio in loco, affittato a Umala al fine di poter operare con efficacia. L'equipe tecnico-operativa, coordinata dal capoprogetto e dal coordinatore locale, realizzerà ogni lunedì mattina riunioni operative, di interscambio, valutazione e programmazione che verranno riportate su un apposito registro da parte del coordinatore.

In secondo luogo, nelle 15 comunità il progetto opererà attraverso una rete di istanze partecipative, espresse sulla base di una votazione da tutti i maggiorenni residenti e dopo la completa definizione e condivisione nelle comunità del loro ruolo, ovvero i Comitati Per la Costruzione (CPC) e i Comitati Per la Produzione e Commercializzazione (CPPC), ognuno composto da 4 persone di cui almeno 2 donne e 1 dirigente del sindacato agrario comunitario, che in ogni singola comunità saranno, una volta formati, responsabili da un lato delle azioni costruttive relative ai sistemi d'acqua ed alle serre, garantendo i turni di lavoro, gli apporti delle parti e tramitando le richieste al personale di progetto, e, dall'altro, delle azioni di formazione previste per la produzione e dell'organizzazione delle azioni orientate alla commercializzazione, prefigurando la nascita di operatori di sviluppo decentrati nelle comunità.

Si prevedono momenti di confronto tra tutti i CPC e CPPC e con il CDP in particolare per quanto attiene al monitoraggio ed alla valutazione dei risultati di progetto.

I report annuali e finali saranno realizzati, sotto la responsabilità del capo progetto, da PCN, che li presenterà alla valutazione dei CPC e CPPC in prima istanza ed infine in sede di CDP, che sarà l'organo individuato per la definitiva revisione sino alla loro presentazione ai donatori da parte della ONG proponente.

Aspetti metodologici

(max 2000 battute)

Indicare le principali metodologie utilizzate nella realizzazione del progetto (ad es. Human Rights Based Approach, Result Based Management, Disaster Risk Management, uso del microcredito, capacity building, ecc.) e come esse verranno applicate.

La metodologia adottata parte dall'idea dell'inclusione di tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati sia come filo conduttore di tutte le azioni per il raggiungimento dello scopo di progetto, sia per perseguire, tramite la collaborazione tra comunità indigene marginalizzate anche socialmente ed amministrazioni, una sostanziale crescita e riconoscimento dei diritti di cittadinanza delle prime, nell'ambito di un approccio teso al rafforzamento della *ownership democratica*.

In secondo luogo si considera centrale il principio di coordinamento, oltre che con i soggetti partecipanti al progetto anche con altre iniziative implementate localmente e che coinvolgono le medesime controparti istituzionali del presente progetto, quali il *Programa de Apoyo a la Seguridad Alimentaria – PASA* del *Ministerio de Desarrollo Rural y Tierras*, il programma *Creación de Iniciativas Agroalimentarias Rurales (Criar)* e col lavoro del *Consejo Nacional de Alimentación y Nutrición (CONAN)* oltre che con i programmi di **sicurezza alimentare promossi dalla FAO, anche con sostegno italiano.**

In secondo luogo la partecipazione dei beneficiari avverrà sia a livello di strategie operative attraverso un approccio di *Preparatory Integrated Community Development, PICD*, sia attraverso il loro impegno in lavoro, risorse e beni, trattandosi di

investimenti per la produzione di beni anche commercializzabili.

Infine per migliorare la sicurezza alimentare in un contesto caratterizzato da mancanza d'acqua e condizioni avverse, si punta su una strategia di *Drought management* e di *Risk reduction*, coerentemente con le strategie nazionali ed internazionali dei donatori, coinvolgendo le comunità, riconoscendo una particolare centralità alle donne per le quali si prevede a vari livelli una discriminazione positiva, e le municipalità, che sulla base della legge agraria 144/11 e della legge 2028/99, possono e devono operare per il miglioramento della S.A. in modo sostenibile socialmente ed ambientalmente.

Monitoraggio, valutazione, previsione e gestione del rischio

(max 2000 battute)

Indicare le caratteristiche del piano di monitoraggio e l'eventuale realizzazione di valutazioni in itinere o ex post (esterne o interne).

Presentare i possibili fattori di rischio che possono influire sulle attività di progetto, indicando le misure previste per ridurre l'impatto.

Il monitoraggio si realizzerà per tutta durata del progetto per verificare la corretta realizzazione delle azioni previste in rapporto ai R.A. e sarà rivolto a quantificare i benefici secondo gli indicatori individuati in sede di Q. L. e a identificare/introdurre eventuali modifiche. In loco sarà responsabilità del CDP, composto da tutti i partners che si avvarrà di griglie predisposte per le singole attività e che verranno compilate a cura dello staff espatriato e locale in collaborazione coi CPC e CPPC delle 15 comunità. Trimestralmente il CDP realizzerà una sessione di valutazione a partire dai monitoraggi effettuati sulle singole azioni il cui report verrà trasmesso al responsabile geografico di PCN.

Semestralmente parteciperà ai lavori del CDP una missione di valutazione realizzata da personale di PCN, per analizzare le *performance* in relazione agli indicatori ed all'obiettivo e individuare eventuali correttivi da sottoporre all'approvazione della DGCS e realizzare il controllo amministrativo. Nella seconda di queste missioni annuali si redigerà, consensuandolo con tutte le parti, il report annuale richiesto dal donatore.

Si prevede poi una valutazione esterna affidata alla *Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus* sulla appropriazione da parte dei beneficiari degli orti familiari, la qualità organica dei prodotti, sui criteri produttivi adottati e l'*empowerment* delle donne in collaborazione con il CNAPE per il rispetto dell'approccio ecologico.

Circa i fattori di rischio, le spesso avverse condizioni climatiche, comprese inondazioni nei brevi periodi di pioggia, potrebbero rallentare alcuni lavori, e problemi sociali, che spesso causano blocchi delle comunicazioni con El Alto/La Paz, potrebbero causare problemi di approvvigionamento, che tuttavia sarebbero riassorbibili nel triennio: viceversa la sostanziale stabilità politica degli ultimi anni fa ritenere assai probabile il proseguimento di una politica di decentramento e sostegno delle comunità indigene.

1.5 CRONOGRAMMA

Attività	Mesi														Attori istituzionali coinvolti						
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13-15	16-18		19-21	22-24	25-27	28-30	31-33	34-36
Attività preparatorie e iniziali																					
Firma degli specifici accordi operativi tra ONG e controparte																					PCN CEDIA
Costituzione di un memorandum d'intesa con la controparte locale per la realizzazione del progetto																					PCN CEDIA
Affitto ufficio e acquisto piccole attrezzature																					PCN CEDIA
Selezione del personale locale																					PCN CEDIA
Acquisto veicoli e altre attrezzature di uso generale																					PCN CEDIA
Negoziante e firma degli accordi operativi con gli altri attori coinvolti																					PCN CEDIA
Risultato atteso 1: Comunità rurali rafforzate per la sostenibilità delle buone pratiche promosse attraverso il miglioramento della collaborazione con le autorità decentrate e rafforzando il ruolo della donna nell'economia familiare																					
1.1 Costituzione di un comitato di progetto e inizio azioni																					PCN CEDIA MUNICIPI
1.2 Realizzazione di 15 seminari di presentazione del progetto																					PCN CEDIA MUNICIPI
1.3 Costituzione di ogni comunità di CPC e CPPC																					PCN CEDIA MUNICIPI
1.4 Formazione dei Comitati attraverso 2 sessioni di formazione																					PCN CEDIA MUNICIPI
1.5 Individuazione dei criteri di accesso ai benefici diretti del progetto																					PCN CEDIA MUNICIPI
1.6 Selezione beneficiari																					PCN CEDIA MUNICIPI
1.7 Stipula di accordi per la realizzazione delle azioni																					PCN CEDIA MUNICIPI
Risultato atteso 2: Agricoltura familiare contadina rafforzata a livello di infrastrutture disponibili per la produzione di alimenti, sia per il consumo familiare che per il mercato locale attraverso l'implementazione di un meccanismo sostenibile e replicabile																					
2.1 Assesment per il posizionamento delle serre e definizione delle piccole opere irrigue di servizio																					PCN CEDIA MUNICIPI
2.2 Realizzazione n. 15 sistemi di raccolta e distribuzione di acqua																					PCN CEDIA MUNICIPI COMUNITA
2.3 Costruzione 500 serre																					PCN CEDIA MUNICIPI COMUNITA
2.4 Realizzazione 15 sessioni di formazione per la manutenzione delle serre																					PCN CEDIA
Risultato atteso 3: Aumentata la produzione di alimenti, assicurato il loro accesso alle famiglie vulnerabili con una maggiore e generalizzata disponibilità di verdure ed ortaggi a livello locale con particolare attenzione ai nutritivi più necessari e carenti																					
3.1 Selezione delle colture, stoccaggio delle sementi e realizzazione di 15 corsi per la produzione in serra con assistenza tecnica continuativa																					PCN CEDIA MUNICIPI
Risultato atteso 4: Incrementate la produttività agricola e la produzione in modo da consentire la disponibilità di eccedenze con il conseguente aumento della capacità economica delle famiglie tramite la commercializzazione su piccola scala																					
4.1 Realizzazione di uno studio per la commercializzazione delle eccedenze per definire tipologie e modalità di inserimento dei prodotti sul mercato locale																					PCN
4.2 Realizzazione workshop per i 15 CPPC																					PCN CEDIA
4.3 Realizzazione 15 corsi comunitari di formazione per commercializzazione e gestione amministrativa a cura dei CDPC																					PCN CEDIA MUNICIPI
4.4 Realizzazione fiere municipali per la promozione dei prodotti locali																					PCN CEDIA MUNICIPI

Risultato atteso 5: Promosse presso le famiglie contadine buone pratiche per il miglioramento della dieta quotidiana in particolare in funzione della crescita dei minori, in collegamento con l'utilizzo delle produzioni agricole sostenute e l'ottimizzazione dei servizi nutrizionali presenti sul territorio.																				
5.1 Realizzazione di 15 moduli presso le scuole comunitarie per migliorare la dieta nelle famiglie valorizzando gli apporti nutrizionali di verdura ed ortaggi																				PCN CEDIA MUNICIPI
5.2 Realizzazione di un corso per gli operatori sanitari territoriali su integrazione alimentare e monitoraggio della corretta alimentazione																				PCN CEDIA MUNICIPI
Attività ricorrenti e conclusive																				
Elaborazione del Piano Operativo Globale (POD) e dei Piani Operativi Annuali (POA).																				PCN CEDIA MUNICIPI
Missioni di verifica e monitoraggio dalla sede italiana																				PCN
Elaborazione dei rapporti di monitoraggio																				PCN
Elaborazione dei rapporti intermedi e finale																				PCN CEDIA MUNICIPI
Passaggio di consegne alla controparte locale (hand over)																				
Valutazione intermedia e finale																				PCN CEDIA Slow FOOD CNAPE
Firma delle carte e degli accordi necessari per perfezionare l'hand over e chiusura del progetto																				PCN CEDIA MUNICIPI CNAPE

1.6 SOSTENIBILITÀ

Sostenibilità

(max 3000 battute)

Descrivere la sostenibilità dei risultati a livello finanziario (modalità di finanziamento delle attività alla conclusione del progetto); istituzionale (sostegno alle attività e ownership dei risultati); politico (se pertinente, impatto sul quadro legislativo); sociale (se pertinente); ambientale (se pertinente).

A conclusione progetto, grazie alla formazione realizzata, l'impegno delle municipalità che dispongono di risorse e strumenti per concorrere alle spese di manutenzione e per le risorse generate, a livello finanziario si ritiene sussistano le condizioni perché l'insieme delle opere possa persistere nel tempo ed anzi crescere mediante meccanismi di moltiplicazione previsti nelle comunità.

In primo luogo sulla base dell'esperienza maturata con le serre scolastiche e delle valutazioni tecniche realizzate, si considerano, per ogni singola serra, raggiungibili i seguenti obiettivi commerciali, ulteriori all'autoconsumo: *pomodori*, 5 casse/settimana a 55 BOB/cad e 1.100 BOB/mese; *coste*, 5 fasci ogni 15 gg a 2 BOB/cad e 20 BOB/mese; *cetrioli*, 20 unità/settimana a 0,5 BOB/cad e 40 BOB/mese; *sedani*, 10 fasci/settimana a 1,5 BOB/cad e 60 BOB/mese; *peperoni*, 5 libbre/10 gg a 3 BOB/cad e 45 BOB/mese; *broccoli*, 12 unità/mese a 2,50 BOB/cad e 30 BOB/mese. Il ricavo di 1.295 BOB/mese, per almeno 9 mesi all'anno per la coltura in serra, al netto della produzione per l'autoconsumo ed a valori calcolati sui prezzi all'ingrosso, saranno sufficienti sia per disporre di limitate risorse monetarie sia per garantire le manutenzioni che per poter, come richiesto delle comunità, mettere a disposizione l'utile del 20% della produzione per realizzare nuove serre per altri beneficiari.

Dal punto di vista istituzionale e finanziario i municipi concorreranno alla realizzazione del progetto e coopereranno alla sua sostenibilità ed estensione attraverso il quadro legislativo di riferimento, inserendo uno specifico capitolo di spesa nei rispettivi POA, mentre a livello politico, concorrendo il progetto all'applicazione delle norme esistenti che coniugano priorità per lo sviluppo dell'agricoltura familiare e risorse allocabili, se ne rafforza la ricaduta sulla popolazione.

Socialmente il progetto rafforza l'organizzazione comunitaria e al suo interno l'*empowerment* della donna prevedendo una discriminazione positiva a suo favore, coinvolgendola nella realizzazione e facilitandone il rapporto con le amministrazioni territoriali, oltre che riconoscendo alle comunità indigene un ruolo centrale nella gestione presente e futura del progetto, sia tramite l'implementazione di un meccanismo di parziale contribuzione finanziaria dei primi beneficiari per la prosecuzione della costruzione di nuove serre, sia inserendo una clausola richiesta dalle comunità, nell'accordo sottoscritto dal progetto con ognuna delle famiglie beneficiarie inizialmente, per la quale se una famiglia per scarsa cura o emigrazione non utilizzerà il proprio spazio per 3 mesi, questo verrà assegnato, secondo il giudizio della comunità, ad altra famiglia.

A livello ambientale si proporranno, nel rispetto della legge 3525/06 e dell'alleanza con CNAPE, un approccio biologico e la rotazione delle coltivazioni per preservare terreni e produttività promuovendo lo sviluppo di un'agricoltura biologica e rispettosa dell'ambiente.

Replicabilità

(max 1500 battute)

Evidenziare la presenza di effetti moltiplicatori e possibilità di prosecuzione/replicabilità delle attività dell'iniziativa

La visibilità dell'intervento e i suoi risultati in termini di miglioramento della qualità della vita dei beneficiari potranno fungere come esempio a livello regionale ed essere replicati con il sostegno di attori esterni o con risorse proprie delle famiglie contadine che, anche tramite le rimesse, dispongano di risorse finanziarie, oltre che grazie all'apporto del 20% dei beni commercializzati dalle prime 500 famiglie che, attraverso le comunità, permetteranno la costruzione di nuove serre. Il progetto propone un modello di serra di facile costruzione, con copertura di policarbonato e pareti di adobe, a costo limitato. Su questa base a livello individuale o collettivo diviene possibile la sua replicabilità.

Fondamentale è il ruolo dei due municipi, che se già interverranno nel progetto apportando personale tecnico, risorse e servizi, inserendo tali spese all'interno dei propri POA, cioè degli strumenti di operatività finanziaria creati nell'ambito delle legge 2028/99 che consente agli EE. LL. di realizzare investimenti attraverso trasferimenti dello Stato centrale su base annua e sulla base delle proprie priorità, partecipando alla realizzazione del progetto potranno disporre di personale qualificato a coordinare e assistere tecnicamente la riproduzione dell'iniziativa, sempre avvalendosi degli strumenti finanziari previsti dalla legge 2028, che prevede tra le proprie priorità azioni per la riduzione della vulnerabilità

delle comunità indigene in coerenza con la Legge 144.

1.7 COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

(max 3000 battute)

Descrivere gli interventi di comunicazione previsti all'interno del progetto verso i destinatari (ownership); e verso l'esterno (donatori e opinione pubblica).

La comunicazione verso le comunità rurali, i beneficiari in loco, i donatori e l'opinione pubblica in Italia costituiscono un aspetto rilevante del progetto.

Per i destinatari, alla luce del fatto che solo le famiglie selezionate in modo condiviso entreranno nel piano di costruzione di serre, con il fine di preservare la collaborazione nelle comunità medesime tra beneficiari diretti (le 500 famiglie) ed indiretti (le intere comunità), si realizzeranno per tutti (i beneficiari diretti ricettori di serre ed indiretti ovvero gli altri membri delle comunità che non riceveranno tale beneficio potendolo ottenere con risorse proprie e comunque beneficiandosi per la maggior disponibilità di alimenti freschi) incontri trimestrali di informazione sul progetto, al fine di tenere i beneficiari sempre informati e promuovere meccanismi di monitoraggio e valutazione a livello comunitario, favorendo la partecipazione di tutti e nella convinzione che solo un approccio inclusivo potrà garantire risultati e sostenibilità nel quadro dell'ottica comunitaria del presente progetto. Inoltre tutti i *comuneros* potranno partecipare alle attività formative, sia a livello agricolo che nutrizionale.

Si realizzeranno inoltre fiere commerciali annuali nei due municipi ed una finale, con annesso seminario di valutazione, sia per promuovere le produzioni che per far conoscere ai cittadini di Patacamaya e Umala quanto realizzato anche a loro beneficio per la maggiore disponibilità di ortaggi.

Infine, sempre per coinvolgere maggiormente i beneficiari indiretti e favorire la conoscenza e quindi la replicabilità del processo, si è prevista la presentazione del progetto, mensilmente, attraverso una radio comunitaria locale.

In Italia si promuoverà una dinamica già iniziata nell'ambito delle esperienze di cooperazione decentrate realizzate nella medesima area d'intervento. PCN ha attivato una rete di municipi collocati nell'area delle Province di Torino e Cuneo, che a partire dalla comune esperienza di amministrazioni montane hanno iniziato a rapportarsi ad amministrazioni comunali boliviane ed alle comunità locali. Su questa rete si intende puntare, rafforzandola, per creare un network permanente di scambio, articolato per attori (amministrazioni, imprese, comunità, giovani), interattivo ed in grado di sostenere negli anni le ragioni di uno scambio. Tutto questo attraverso la creazione e messa a disposizione di un portale della cooperazione "tra le alpi e le ande" e attraverso la realizzazione di una serie di iniziative per la sua promozione:

- produzione di materiali ed in particolare un *website* per la rete e per la realizzazione di azioni territoriali;
- partecipazione coi medesimi alle iniziative dei comuni montani per i 3 anni del progetto (manifestazioni, sagre) per presentare progetto e portale (24 partecipazioni in 8 comuni);
- realizzazione di moduli di 3 lezioni di EAS nelle scuole secondarie (60 interventi) incentrati sulle similitudini/differenze del vivere la montagna.

1.8 PIANO FINANZIARIO

Risorse umane, fisiche e finanziarie

(max 6000 battute)

Presentare le risorse umane, fisiche e finanziarie necessarie alla realizzazione di ogni attività del progetto, specificando la qualifica, il ruolo, le funzioni e la durata dell'incarico del personale previsto

Specificare il metodo di calcolo utilizzato per il lavoro benevolo e gli altri apporti conferiti in valore. N.B. Gli apporti valorizzati sono indicati nel piano finanziario in forma previsionale e potranno subire variazioni che dovranno essere riportate nei rapporti descrittivi e contabili Per le valorizzazioni di opere civili, terreni e attrezzature dovrà essere prodotta documentazione a supporto della stima effettuata

Trasversalmente alle azioni: 1 cooperante capoprogetto fascia B agronomo, conoscenza spagnolo, 36 mesi con spese accessorie e viaggio (1.1.2.1); 2 missioni/anno di valutazione di 15 gg (1.3.1) con viaggi; 1 coordinatore locale

per 36 mesi (1.5.1.1); 1 ufficio a la Paz (3.2.3.1) con garage (3.2.3.3); 1 Toyota Hilux o sim (3.1.6.1); 1 Toyota Hilux apportato benevolmente (3.1.6.2); attrezzature informatiche e mobili ufficio (3.1.5); materiale e strumenti didattici per formazione (3.2.1.1), per ufficio (3.2.2.1), utenze, piccola manutenzione (3.2.4), costi per uso veicoli (3.2.5), affitto ufficio/foresteria ad Aroma (3.2.3.2), costi bancari e di audit (4.2 e 4.3); rimborsi per tecnici residenti fuori provincia (2.5.1); 1 valutazione esterna affidata a *Fondazione Slow Food* e CNAPE sui risultati e *l'empowerment* della donna (4.1).

Per le singole azioni:

1.1 Si costituirà progressivamente un'equipe con i seguenti profili: per 32 mesi 1 nutrizionista a ½ tempo (1.5.1.3) apportato dal municipio di Umala ed 1 a tempo pieno (1.5.1.2), 2 agronomi a ½ tempo apportati dalle municipalità (1.5.1.4 e 5) ed 1 a tempo pieno (1.5.1.6); per 34 mesi 1 promotore (1.5.1.8), 1 logista (1.5.1.10); per 36 mesi 1 amministratore (1.5.2.1); contratto dedicato, 1 architetto apportato da Patacamaya (1.5.1.7) ed 1 esperta di genere e sviluppo (1.5.3.3) per *l'empowerment* delle donne trasversalmente alle attività.

1.2 Pasti in 15 comunità per 1 giornata di presentazione del progetto (7.1.1).

1.3 Pasti per 15 seminari di 2 gg nelle 15 comunità per formazione CPC e CPPC (7.1.2).

1.4 Pasti per 2 seminari a Umala e Patacamaya per formazione eletti CPC e CPPC (7.1.3).

1.5, 1.6, 1.7 e 2.1 Assenza costi specifici perché realizzati tramite costi trasversali (personale, auto e consumi) e da personale assunto nell'azione 1.1.

2.2 Muratore a contratto (1.5.1.9.1) e 280 gg lavoro mano d'opera locale non qualificata apportata benevolmente (1.5.1.11), ingegnere idraulico come consulente per calcoli strutturali e di pressione (1.5.3.1); materiali per costruzione sistemi di irrigazione (3.1.2.2) e 15 cisterne da 15.000 litri (3.1.2.3); trasporto materiale per cisterne e irrigazione da El Alto a Aroma (2.3.1) e all'interno di Aroma, apporto municipalità, (2.3.3); pasti per 280 gg di lavoro beneficiari e 60 gg del tecnico (7.1.4).

2.3 Muratore a contratto (1.5.1.9.2); mano d'opera benevola dei beneficiari calcolata in 24 gg di lavoro per serra (1.5.1.12); materiali per costruzione (3.1.2.1) e loro trasporto da El Alto a Aroma (2.3.3) ed alle comunità, apporto municipi (2.3.4); alimenti per pasti durante la costruzione (7.1.5);

2.4 Pasti 15 sessioni di formazione per 500 beneficiari (7.1.6);

3.1 Consulente in Italia per 90 gg in gestione orti in serra per assistenza tecnica personale espatriato (1.2.1.1) ed 1 consulente espatriato esperto in colture a basso consumo acqua (1.2.2.1), per 60 gg in 2 viaggi con viaggio (2.1.2) e assicurazione; si prevedono utensili per il lavoro agricolo (3.1.4.1), sementi e concimi (3.1.7.1), pasti per 15 corsi nelle comunità di 3 gg ciascuno (7.1.7).

4.1 Consulente espatriato economista con esperienza in sistemi di commercializzazione dei prodotti (1.1.2.3) per 30 gg, viaggio (2.1.4) e assicurazione.

4.2 Consulente espatriato economista con esperienza in sistemi di commercializzazione dei prodotti (1.1.2.3) per 30 gg, viaggio (2.1.4) e assicurazione; pasti per 2 gg per 60 membri dei CPPC per workshop su commercializzazione (7.1.8);

4.3 Personale locale e mobilità (azione 1.1 e costo trasversali), pasti per 500 beneficiari in 15 corsi di 2 gg nelle comunità (7.1.9).

4.4 Acquisto alimenti dai produttori per esposizione prodotti, 2° anno, a Umala e Patacamaya (7.2) e esposizione finale, 3° anno (7.3).

5.1 Consulente espatriato nutrizionista per 50 gg (1.2.2.2) e viaggio (2.1.3) e assicurazione, personale locale (az. 1.1 e costi trasversali); alimenti per pasti in 15 moduli di formazione nelle scuole primarie, ognuno di 3 gg per madri e bambini (7.1.10).

5.2 Consulente espatriato nutrizionista per 10 gg (1.2.2.2) e viaggio (2.1.3); personale locale e mobilità (az. 1.1 e costi trasversali).

Per le attività di comunicazione: costi di visibilità (6.1): insegne, placche e opuscolo aymara/spagnolo; eventi con mass media e social media (6.2): sito web e trasmissioni radio in loco; campagne di educazione alla cittadinanza mondiale e intercultura (6.3): opuscolo, 24 interventi pubblici e 60 nelle scuole; Altro: 2 seminari a Patacamaya e Umala intermedi di diffusione ed 1 finale (6.4).

PCN valorizza:

Costi per il personale come da procedure: Consulente in Italia in gestione orti in serra a 200 €/g per 90 gg (1.2.1.1); Dei 3 consulenti previsti in loco, per 180 gg complessivi a 400 €/g, i 2/3 ovvero € 48.000 (1.2.2); Il 50% delle missioni di valutazione a 400 €/g per € 8.000,00 (1.3.1).

Il costo dei relatori per 60 interventi in scuole a 120 € (6.3.4);

Costi di gestione (8): un contabile volontario a metà tempo per i 3 anni (36.426 €).

Il municipio di Umala, con dichiarazione, apporta 1 nutrizionista (1.5.1.3) a ½ tempo per 32 mesi a € 216,69/mese (stipendio municipio), 1 agronomo (1.5.1.5) per gli stessi valori e 10 giornate/camion per trasporto materiali a 115 €/cad a valore di mercato. **Patacamaya**, con dichiarazione, 1 agronomo alle stesse condizioni (1.5.1.4) ed 1 architetto contrattato per la costruzione cisterne a 5.000 € (1.5.1.7). Inoltre 10 gg camion a 115 €/cad (2.3.1.4).

Le comunità, con dichiarazione CEDIA, apportano lavoro per costruzione cisterne, 380 g/p (1.5.1.11) e serre 12.000 g/p, 500 serre per 24 gg/cad (1.5.1.12), a 80 BOB/g/p, 500 camion di pietre (3.1.2.1.14) per 27.780 € e ½ camion di mattoni in adobe (3.1.2.11.6) per € 44.445. Il comune di Umala certifica che i valori sono coerenti con quanto da lui pagato ordinariamente.

CEDIA un ufficio di 11 mq a La Paz (3.2.3.1) a 50 €/m (dichiarazione proprietario); 1 Toyota Hilux 08 (3.1.6.2) valutato 18.560 €, ammortizzato per il 50% nei 3 anni (dichiarazione di valore 25.500 USD).

Schema di piano finanziario

Piano finanziario	Totale						Anno 1					
	Unità	N. Unità	Costo unitario (in €)	Costo totale (in €)	Valore %	Apporto valorizzato, se presente (in €)	Unità	N. Unità	Costo unitario (in €)	Costo totale (in €)	Valore %	Apporto valorizzato, se presente (in €)
1. Risorse umane												
1.1 Personale espatriato												
1.1.1 Volontari												
1.1.2 Cooperanti												
1.1.2.1 Compenso cooperante in missione lunga Fascia B	mese	36	3.450,00	124.200,00			mese	12	3.450,00	41.400,00		
1.2 Consulenti												
1.2.1 Consulenti in Italia												
1.2.1.1 Consulente in gestione orti in serra per assistenza tecnica personale espatriato e locale a 200 euro al g. per 90 gg.	per diem	90	200,00	18.000,00		18.000,00	per diem	0	200,00	0,00		0,00
1.2.2 Consulenti in loco												
1.2.2.1 Consulente espatriato esperto in colture a basso consumo acqua, per 60 gg in 2 viaggi	per diem	60	400,00	24.000,00		16.000,00	per diem	30	400,00	12.000,00		8.000,00
1.2.2.2 Consulente espatriato nutrizionista per 60 gg in 2 viaggi	per diem	60	400,00	24.000,00		16.000,00	per diem	0	400,00	0,00		0,00
1.2.2.3 Consulente espatriato economista con esperienza in sistemi di commercializzazione dei prodotti	per diem	60	400,00	24.000,00		16.000,00	per diem	0	400,00	0,00		0,00
1.3 Personale in missione di monitoraggio												
1.3.1 Missioni di valutazione: 2 missioni l'anno della durata di 15 giorni ciascuna, diaria: 400,00 € al giorno	per diem	90	400,00	36.000,00		18.000,00	per diem	30	400,00	12.000,00		9.000,00
1.4 Formazione e perfezionamento personale espatriato												
1.4.1 Formazione generale												
1.4.2 Formazione specialistica												
1.5 Personale locale												
1.5.1 Personale operativo												
1.5.1.1 Coordinatore locale del progetto	mesi	36	1.105,00	39.780,00			mesi	12	1.105,00	13.260,00		
1.5.1.2 Tecnico nutrizionista 1, a carico del progetto a tempo pieno	mesi	32	433,37	13.867,84			mesi	8	433,37	3.466,96		

1.6 Borse di studio												
Subtotale risorse umane				531.777,14	40,20%	218.971,44				142.025,74	34,55%	46.534,40
2. Viaggi e rimborsi												
2.1 Viaggi internazionali												
2.1.1 Viaggio internazionale Italia -Bolivia e Bolivia-Italia per Cooperante missione lunga e trasporto via terra (due soggiorni di 18 mesi, ovvero 4 biglietti andata)	tratta	4	900,00	3.600,00			tratta	1	900,00	900,00		
2.1.2 Viaggio internazionale A/R Italia -Bolivia per consulente espatriato esperto in colture a basso consumo acqua, per 60 gg in 2 viaggi	tratta	2	1.200,00	2.400,00			tratta	1	1.200,00	1.200,00		
2.1.3 Viaggio internazionale A/R Italia -Bolivia per consulente espatriato nutrizionista, per 60 gg in 2 viaggi	tratta	2	1.200,00	2.400,00			tratta	0	1.200,00	0,00		
2.1.4 Viaggio internazionale A/R Italia -Bolivia per consulente espatriato economista con esperienze ai sistemi di commercializzazione, per 60 gg in 2 viaggi	tratta	2	1.200,00	2.400,00			tratta	0	1.200,00	0,00		
2.1.5 Viaggio internazionale A/R Italia - Bolivia e trasporto via terra 2 missioni di valutazione per anno (6 viaggi)	tratta	6	1.200,00	7.200,00			tratta	2	1.200,00	2.400,00		
2.2 Trasporto degli effetti personali per volontari e cooperanti												
2.2.1 Trasporto effetti personali cooperante in missione lunga	cad	4	300,00	1.200,00			cad	1	300,00	300,00		
2.3 Trasporti in loco												
2.3.1 Trasporto materiale per cisterne e irrigazione da El Alto a Aroma (viaggi camion)	cad	2	280,00	560,00			cad	1	280,00	280,00		
2.3.2 Trasporto materiale per serre da El Alto a Aroma (viaggi camion)	cad	3	280,00	840,00			cad	1	280,00	280,00		
2.3.3 Trasporto dei materiali alle comunità, in camion all'interno di Aroma, per cisterne ed irrigazione (apporto benevolo Municipalità Umala)	giorni	10	115,00	1.150,00		1.150,00	giorni	3	115,00	345,00		345,00
2.3.4 Trasporto dei materiali alle comunità, in camion all'interno di Aroma, per serre (apporto benevolo Municipalità Patacamaya)	giorni	10	115,00	1.150,00		1.150,00	giorni	3	115,00	345,00		345,00
2.4 Assicurazioni												
2.4.1 Assicurazioni per viaggi												
2.4.2 Assicurazioni per permanenza in loco												
2.4.2.1 Assicurazioni per consulenti espatriati (180 giorni complessivamente)	giorni	180	3,50	630,00			giorni	30	3,50	105,00		

2.4.2.2	Assicurazioni per missioni di valutazione (90 giorni complessivamente)	giorni	90	3,50	315,00			giorni	30	3,50	105,00		
2.4.3	Visti per il personale												
2.5	Rimborsi												
2.5.1	Viatico per personale locale operativo fuori sede (tecnici provenienti da fuori provincia ed operativi ad Aroma) per complessivi 120 giornate (120 per tecnico per la realizzazione della struttura delle serre, altrettanti per il muratore esperto in costruzioni di serre e sistemi d'acqua, non reperibile in Aroma e 45 caduno per ingegnere idraulico ed agronomo, per complessivi 285 giornate ad euro 25 caduna, comprensivi di trasporti individuali, vitto ed alloggio nelle comunità	giorni	285	25,00	7.125,00			giorni	80	25,00	2.000,00		
Subtotale viaggi e rimborsi					30.970,00	2,34%	2.300,00				8.260,00	2,01%	690,00
3. Terreni, opere, attrezzature, forniture													
3.1	Spese di investimento												
3.1.1	Terreni												
3.1.2	Realizzazione di impianti, infrastrutture e opere civili												
3.1.2.1	Costruzione di serre familiari:												
3.1.2.1.1	Policarbonato	lastre	1500	88,90	133.350,00			lastre	500	88,90	44.450,00		
3.1.2.1.2	Listoni di legno da 2 x 2 x 6 mts	unità	5000	7,45	37.250,00			unità	1700	7,45	12.665,00		
3.1.2.1.3	Tubi da 1/2 pollice	unità	500	4,45	2.225,00			unità	200	4,45	890,00		
3.1.2.1.4	Giunti da 1/2 pollice	unità	1000	0,90	900,00			unità	300	0,90	270,00		
3.1.2.1.5	Gomiti da 1/2 pollice	unità	3500	1,20	4.203,50			unità	1000	1,20	1.201,00		
3.1.2.1.6	Teflon da 3/4	unità	1000	0,45	450,00			unità	300	0,45	135,00		
3.1.2.1.7	Sacchi di calce	unità	1000	3,90	3.903,50			unità	300	3,90	1.171,05		
3.1.2.1.8	Sacchi di stucco	unità	1000	2,10	2.100,00			unità	300	2,10	630,00		
3.1.2.1.9	Filo di ferro	Kg	1500	2,20	3.300,00			Kg	500	2,20	1.100,00		
3.1.2.1.10	Rubinetti	unità	1000	8,00	8.000,00			unità	300	8,00	2.400,00		
3.1.2.1.11	Giunture universali	unità	1000	2,00	2.000,00			unità	300	2,00	600,00		
3.1.2.1.12	Riduttori d'acqua	unità	1000	4,90	4.900,00			unità	300	4,90	1.470,00		
3.1.2.1.13	Sabbia (in camion)	unità	500	55,56	27.780,00			unità	200	55,56	11.112,00		
3.1.2.1.14	Pietre, apporto comunità in quanto reperibili in loco (in camion)	unità	500	55,56	27.780,00		27.780,00	unità	200	55,56	11.112,00		11.112,00
3.1.2.1.15	Guano (in camion)	unità	250	180,00	45.000,00			unità	100	180,00	18.000,00		
3.1.2.1.16	Adobe, materiali per la realizzazione apportati dalle comunità in quanto reperibili in loco e calcolato sulla base della necessità di 1.200 mattoni per ogni serra (unità mezza camionata)	unità	500	88,89	44.445,00		44.445,00	unità	200	88,89	17.778,00		17.778,00
3.1.2.1.17	Cemento (in sacchi)	unità	4500	6,70	30.150,00			unità	1500	6,70	10.050,00		
3.1.2.1.18	Finestre piccole (armatura)	unità	1000	5,60	5.600,00			unità	300	5,60	1.680,00		

3.1.2.1.19	Finestre grandi, armatura	unità	500	11,00	5.500,00			unità	150	11,00	1.650,00		
3.1.2.1.20	Porte	unità	500	45,00	22.500,00			unità	150	45,00	6.750,00		
3.1.2.2	Costruzione piccoli sistemi di irrigazione per fornire acqua alle serre comunitarie:												
3.1.2.2.1	Politubo 1", rotoli da 100 metri per complessivi 7,5 km (in rotoli)	unità	75	115,00	8.625,00			unità	25	115,00	2.875,00		
3.1.2.2.2	Tubo da 2" NB12 (tubi da 6 metros) per 7,5 km	tubi	1250	9,60	12.000,00			tubi	400	9,60	3.840,00		
3.1.2.3	Costruzione cisterne da 15.000 litri, in numero di 15:												
3.1.2.3.1	Legno per armatura	mc	20	317,67	6.353,40			mc	6	317,67	1.906,02		
3.1.2.3.2	Cemento (in sacchi)	unità	800	6,70	5.360,00			unità	250	6,70	1.675,00		
3.1.2.3.3	Ferro per costruzione	unità	20	102,33	2.046,60			unità	6	102,33	613,98		
3.1.2.3.4	Chiodi	kg	70	2,50	175,00			kg	25	2,50	62,50		
3.1.2.3.5	Filo di ferro	kg	50	2,50	125,00			kg	15	2,50	37,50		
3.1.2.3.6	Accessori (per cisterna)	unità	20	111,11	2.222,20			unità	5	111,11	555,55		
3.1.2.3.7	Chiavi e giunture alle cisterne	unità	20	68,90	1.378,00			unità	5	68,90	344,50		
3.1.3	Bandi di gara												
3.1.4	Acquisto di macchinari, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili												
3.1.4.1	Utensili per il lavoro agricolo (formazione):												
3.1.4.1.1	Pale	unità	10	9,45	94,50			unità	0	9,45	0,00		
3.1.4.1.2	Picconi	unità	10	9,55	95,50			unità	0	9,55	0,00		
3.1.4.1.3	Carrette	unità	10	60,00	600,00			unità	0	60,00	0,00		
3.1.4.1.4	Rastrelli	unità	10	3,35	33,50			unità	0	3,35	0,00		
3.1.4.1.5	Forbici per potare	unità	5	81,11	405,55			unità	0	81,11	0,00		
3.1.4.1.6	Fumigatrice	unità	5	79,00	395,00			unità	0	79,00	0,00		
3.1.5	Acquisto di attrezzature informatiche e arredamenti												
3.1.5.1	PC desktop	unità	1	500,00	500,00			unità	1	500,00	500,00		
3.1.5.2	Laptop	unità	1	600,00	600,00			unità	1	600,00	600,00		
3.1.5.3	Stampante	unità	1	157,22	157,22			unità	1	157,22	157,22		
3.1.5.4	Fotocopiatrice	unità	1	928,00	928,00			unità	1	928,00	928,00		
3.1.5.5	Macchina fotografica	unità	1	94,44	94,44			unità	1	94,44	94,44		
3.1.5.6	Calcolatrice da tavolo	unità	1	14,22	14,22			unità	1	14,22	14,22		
3.1.5.7	Videocamera	unità	1	371,11	371,11			unità	1	371,11	371,11		
3.1.5.8	Modem	unità	1	46,66	46,66			unità	1	46,66	46,66		
3.1.5.9	Accessori ufficio	set	1	100,00	100,00			set	1	100,00	100,00		
3.1.5.10	Scrivania grande (1,60)	unità	1	144,44	144,44			unità	1	144,44	144,44		
3.1.5.11	Scrivania piccola	unità	3	100,00	300,00			unità	3	100,00	300,00		
3.1.5.12	Tavolo per destop	unità	1	36,66	36,66			unità	1	36,66	36,66		
3.1.5.13	Tavolo grande per riunioni	unità	1	332,00	332,00			unità	1	332,00	332,00		
3.1.5.14	Cassettiera	unità	1	106,66	106,66			unità	1	106,66	106,66		
3.1.5.15	Scaffali da 1,20	unità	1	94,44	94,44			unità	1	94,44	94,44		
3.1.5.16	Sedie in legno	unità	12	15,00	180,00			unità	12	15,00	180,00		
3.1.5.17	Divanetto	unità	1	38,88	38,88			unità	1	38,88	38,88		
3.1.5.18	Tavolo piccolo per cucina	unità	1	44,40	44,40			unità	1	44,40	44,40		
3.1.5.19	Set tavolo più 6 sedie per cucina	unità	1	88,80	88,80			unità	1	88,80	88,80		
3.1.5.20	Letti di legno (1 1/2)	unità	2	72,00	144,00			unità	2	72,00	144,00		
3.1.5.21	Materassi di lana (1 1/2)	unità	4	28,00	112,00			unità	4	28,00	112,00		
3.1.5.22	Materassi di paglia (1 1/2)	unità	4	9,00	36,00			unità	4	9,00	36,00		
3.1.5.23	Coperte (1 1/2)	unità	12	11,00	132,00			unità	12	11,00	132,00		
3.1.5.24	Piedistalli (pino)	unità	2	31,30	62,60			unità	2	31,30	62,60		
3.1.5.25	Cassettiera	unità	2	78,00	156,00			unità	2	78,00	156,00		
3.1.5.26	Cucina economica	unità	1	128,88	128,88			unità	1	128,88	128,88		

Allegato 8
Modello di Documento di progetto

3.1.5.27	Cisterna per il gas	unità	1	35,00	35,00			unità	1	35,00	35,00		
3.1.5.28	Stufa	unità	1	95,00	95,00			unità	1	95,00	95,00		
3.1.5.29	Bicchieri, piatti, pentole. Coperti	set	1	60,00	60,00			set	1	60,00	60,00		
3.1.5.30	Piccoli utensili per cucina e pulizia	set	1	50,00	50,00			set	1	50,00	50,00		
3.1.6 Acquisto e affitto di veicoli													
3.1.6.1	Automobile Toyota Hilux o sim.	cad	1	21.344,00	21.344,00			cad	1	21.344,00	21.344,00		
3.1.6.2	Automobile Toyota Hilux Modello 2008, apportata benevolmente	cad	1	9.280,00	9.280,00		9.280,00	cad	0,33	9.280,00	3.062,40		3.062,40
3.1.7 Altro													
3.1.7.1 Sementi e concimi in confezioni:													
3.1.7.1.1	Sementi pomodoro	unità	50	57,80	2.890,00			unità	0	57,80	0,00		
3.1.7.1.2	Sementi lattuga	unità	35	35,50	1.242,50			unità	0	35,50	0,00		
3.1.7.1.3	Sementi lattuga crespa	unità	35	30,60	1.071,00			unità	0	30,60	0,00		
3.1.7.1.4	Sementi cavolo	unità	20	89,00	1.780,00			unità	0	89,00	0,00		
3.1.7.1.5	Semeti prezzemolo	unità	35	21,10	738,50			unità	0	21,10	0,00		
3.1.7.1.6	Sementi coste	unità	40	21,10	844,00			unità	0	21,10	0,00		
3.1.7.1.7	Sementi cetriolo	unità	50	27,80	1.390,00			unità	0	27,80	0,00		
3.1.7.1.8	Sementi sedano	unità	40	64,50	2.580,00			unità	0	64,50	0,00		
3.1.7.1.9	Sementi peperone	unità	40	53,30	2.132,00			unità	0	53,30	0,00		
3.1.7.2	Concime organico- humus di lombrico	unità	125	24,50	3.062,50			unità	0	24,50	0,00		
3.1.7.2	Materiale per fumigazione (consumo per ogni fumigazione)	unità	6	1.110,00	6.660,00			unità	0	1.110,00	0,00		
3.2 Spese di gestione in loco													
3.2.1 Acquisto di materiali													
3.2.1.1 Materiale e strumenti didattici per formazione													
3.2.1.1.1	Testi su gestione serre, 16 pagine	copie	1000	2,00	2.000,00			copie	0	2,00	0,00		
3.2.1.1.2	Risme carta A4	unità	100	5,00	500,00			unità	10	5,00	50,00		
3.2.1.1.3	Materiale da distribuire per fiere e seminari	evento	6	60,00	360,00			evento	6	60,00	360,00		
3.2.1.1.4	Quaderni	unità	1000	0,27	270,00			unità	100	0,27	27,00		
3.2.1.1.5	Biro	unità	1000	0,12	120,00			unità	100	0,12	12,00		
3.2.1.1.6	Fogli 70x100 da appendere per formazione	unità	500	0,10	50,00			unità	100	0,10	10,00		
3.2.1.1.7	Pennarelli	unità	100	0,23	23,00			unità	25	0,23	5,75		
3.2.1.1.8	Cancellatore per lavagna acrilica	unità	20	4,50	90,00			unità	10	4,50	45,00		
3.2.1.1.9	Rotoli nastro adesivo	unità	50	1,00	50,00			unità	10	1,00	10,00		
3.2.1.1.10	Pennarelli per lavagna	unità	100	0,30	30,00			unità	25	0,30	7,50		
3.2.1.1.11	Lavagna acrilica (1,50 x 1,20)	unità	1	71,00	71,00			unità	1	71,00	71,00		
3.2.2 Acquisto di cancelleria e piccole forniture per ufficio													
3.2.2.1	Materiali da ufficio	mese	36	200,00	7.200,00			mese	12	200,00	2.400,00		
3.2.3 Affitto di spazi , strutture e terreni													
3.2.3.1	Affitto ufficio a La Paz per acquisti e logistica (apporto benevolo)	mese	36	50,00	1.800,00		1.800,00	mese	12	50,00	600,00		600,00
3.2.3.2	Affitto ufficio con foresteria ad Aroma.	mese	32	150,00	4.800,00			mese	8	150,00	1.200,00		
3.2.3.3	Affitto garage	mese	36	40,00	1.440,00			mese	12	40,00	480,00		
3.2.4 Utenze e piccola manutenzione													

3.2.4.1	Internet	mese	36	35,00	1.260,00			mese	12	35,00	420,00		
3.2.4.2	Telefonia fissa e mobile	mese	36	75,00	2.700,00			mese	12	75,00	900,00		
3.2.4.3	Acqua e luce	mese	36	10,00	360,00			mese	12	10,00	120,00		
3.2.5 Costi per uso veicoli													
3.2.5.1	Combustibile e mantenimento	mese	34	200,00	6.800,00			mese	10	200,00	2.000,00		
3.2.5.2	Assicurazioni auto (due auto per tre anni ciascuna, sei unità)	unità	6	200,00	1.200,00			unità	2	200,00	400,00		
3.2.6 Altro													
Subtotale Terreni, opere, attrezzature, forniture					542.574,16	41,01%	83.305,00				195.738,16	47,62%	32.552,40
4. Servizi esterni													
4.1 Studi e ricerche connessi alle attività del progetto													
4.1.1	Valutazione esterna affidata a Fondazione Slow food per la Biodiversità Onlus	unità	1	4.000,00	4.000,00			unità	0	4.000,00	0,00		
4.1.2	Valutazione esterna affidata CNAPE, Consejo Nacional Agropecuario de Produccion Ecologica	unità	1	4.000,00	4.000,00			unità	0	4.000,00	0,00		
4.2 Costi bancari													
4.2.1	Costi bancari	mese	36	250,00	9.000,00			mese	12	250,00	3.000,00		
4.3 Revisione contabile - Audit													
4.3.1	Revisione contabile	unità	3	4.000,00	12.000,00			unità	1	4.000,00	4.000,00		
4.4 Altri servizi specialistici esterni													
Subtotale servizi esterni					29.000,00	2,19%	0,00				7.000,00	1,70%	0,00
5. Fondi di dotazione, rotazione e micro-credito													
Subtotale fondi di dotazione, rotazione e micro-credito					0,00	0,00%	0,00				0,00	0,00%	0,00
6. Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco													
6.1 Visibilità, realizzazione di materiale divulgativo, promozionale e di sensibilizzazione													
6.1.1	Cartelloni plastificati ml 4x3 da collocare nelle 15 comunità e presso la sede del progetto	unità	16	15,00	240,00			unità	16	15,00	240,00		
6.1.2	Placche ml 1x0,5 da collocare presso le 500 serre, le 15 cisterne ed i 2 municipi	unità	557	2,00	1.114,00			unità	117	2,00	234,00		
6.1.3	Opuscolo illustrativo in aymara e spagnolo, 8 pagine in 1.000 copie	corpo	1	200,00	200,00			corpo	1	200,00	200,00		
6.2 Eventi con mass media e social media													
6.2.1	Realizzazione website sulla cooperazione tra aree montane	corpo	1	2.000,00	2.000,00			corpo	0	2.000,00	0,00		
6.2.2	Realizzazione trasmissioni radio ogni 30 giorni	unità	36	60,00	2.160,00			unità	12	60,00	720,00		
6.3 Campagne di educazione alla cittadinanza mondiale e intercultura													

6.3.1	Predisposizione e stampa opuscolo di 16 pagine a colori in 5.000 copie sulla vita e la cultura delle popolazioni andine boliviane da distribuire nelle aree montane dell'Provincia di Cuneo	corpo	1	3.400,00	3.400,00			corpo	1	3.400,00	3.400,00		
6.3.2	Realizzazione di 24 interventi in altrettante manifestazioni culturali (stand, presenza, realizzazione dibattito di presentazione del progetto e dell'ipotesi di gemellaggio tra comunità)	unità	24	120,00	2.880,00			unità	8	120,00	960,00		
6.3.3	Realizzazione 60 interventi in scuole secondarie di primo e secondo grado, in moduli di tre interventi per classe con due riunioni previe con gli insegnanti	unità	60	200,00	12.000,00		12.000,00	unità	20	200,00	4.000,00		4.000,00
6.4 Altro													
6.4.1	Seminari di promozione nei due municipi, mobilità, stand per mostre prodotti e buffet	unità	2	700,00	1.400,00			unità	0	700,00	0,00		
6.4.2	Seminario finale (pubblicità, allestimento sala e stand per mostra prodotti, mobilità 10 ospiti da La Paz e 250 comuneros, materiali)	unità	1	1.000,00	1.000,00			unità	0	1.000,00	0,00		
Subtotale comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco					26.394,00	2,00%	12.000,00			9.754,00	2,37%	4.000,00	
7. Altro													
7.1 Alimentazione per i beneficiari in occasione delle azioni di progetto													
7.1.1	Realizzazione in 15 comunità di una giornata di presentazione del progetto (azione 1.2) per 35 persone ognuno e per 60 € per pasto e comunità	pasti	15	60,00	900,00			pasti	15	60,00	900,00		
7.1.2	Realizzazione 15 seminari di 2 gg ognuno nelle 15 comunità per formazione CPC e CPPC (azione 1.3), per 35 persone ognuno e 30 pasti complessivi a 60€ caduno	pasti	30	60,00	1.800,00			pasti	30	60,00	1.800,00		
7.1.3	Realizzazione due seminari a Umala e Patamaya per formazione eletti CPC e CPPC (az. 1,4) per 120 persone e per 2 gg e 240 pasti a € 1,25 caduno	pasti	240	1,25	300,00			pasti	240	1,25	300,00		
7.1.4	Preparazione pasti per la realizzazione delle 15 cisterne ed allacciamenti, azione 2.2, per 280 giornate di lavoro personale più 60 del tecnico, per un totale di 340 pasti ad € 1.25 caduno	pasti	340	1,25	425,00			pasti	68	1,25	85,00		

7.1.5	Acquisto alimenti per pasti durante la costruzione delle serre, azione 2.3, per 4 persone in media per ogni serra lavorando ognuna 24 gg e complessivi 96 per ognuna delle 500 serre											
7.1.5.1	Agnelli	capi	48	26,50	1.272,00			capi	10	26,50	265,00	
7.1.5.2	Riso	sacchi	50	9,60	480,00			sacchi	10	9,60	96,00	
7.1.5.3	Olio di semi	litro	40	2,60	104,00			litro	7	2,60	18,20	
7.1.5.4	Bibite conf. da 6x1,5lt	cad	96	2,50	240,00			cad	19	2,50	47,50	
7.1.5.5	Sardine (latta 500gr)	cad	500	2,20	1.100,00			cad	100	2,20	220,00	
7.1.5.6	Pomodori	sacchi	80	10,40	832,00			sacchi	18	10,40	187,20	
7.1.5.7	Patate	sacchi	60	4,90	294,00			sacchi	12	4,90	58,80	
7.1.5.8	Quinoa	kg	120	1,90	228,00			kg	24	1,90	45,60	
7.1.5.9	Carote	sacchi	25	6,80	170,00			sacchi	5	6,80	34,00	
7.1.5.10	Chuño (patate essicate)	sacchi	30	9,45	283,50			sacchi	7	9,45	66,15	
7.1.5.11	Uova (confezione da 12)	cad	300	0,90	270,00			cad	60	0,90	54,00	
7.1.5.12	Cipolle	sacchi	60	6,15	369,00			sacchi	10	6,15	61,50	
7.1.5.13	Sale	sacchi	2	8,75	17,50			sacchi	1	8,75	8,75	
7.1.6	Realizzazione 15 sessioni di formazione per 500 beneficiari complessivi nelle 15 comunità su manutenzione serre (azione 2.4), con pasto a 60 € a pasto in ogni comunità	pasti	15	60,00	900,00			pasti	0	60,00	0,00	
7.1.7	Realizzazione 15 corsi per produzione in serra (azione 3.1), nelle comunità di 3 gg ciascuno, per 45 pasti complessivi a 60 € ognuno	pasti	45	60,00	2.700,00			pasti	0	60,00	0,00	
7.1.8	Realizzazione workshop di due gg per 60 membri del CPPCsu commercializzazione(azione 4.2), con due pasti per 60 persone (120 pasti) a 1,25 € pasto/persona	pasti	120	1,25	150,00			pasti	0	1,25	0,00	
7.1.9	Realizzazione 15 corsi nelle comunità per 500 beneficiari di 2 gg con 30 pasti a 60 € caduno su commercializzazione (azione 4.3)	pasti	30	60,00	1.800,00			pasti	0	60,00	0,00	
7.1.10	Realizzazione 15 moduli di formazione nelle scuole primarie (azione 5.1) ognuno di 3 gg con 3 pasti ciascuno per madri e bambini, per complessivi 1.000 bambini e 500 madri, tre volte (4.500 pasti) a € 1,20 caduno	pasti	4500	1,20	5.400,00			pasti	0	1,20	0,00	
7.2	Alimenti acquistati dai produttori per esposizione prodotti (2 anno) in ogni municipio (Umala e Patacamaya)	eventi	2	132,00	264,00			eventi	0	132,00	0,00	
7.3	Alimenti acquistati dai produttori per esposizione prodotti (3 anno)	eventi	1	171,00	171,00			eventi	0	171,00	0,00	
Subtotale Altro					20.470,00	1,55%	0,00			4.247,70	1,03%	0,00
Subtotale generale					1.181.185,30		316.576,44			367.025,60		83.776,80

8. Spese generali (massimo 12% del Subtotale generale)	a corpo	1	141.742,24	141.742,24		€36.426,10	a corpo	1	44.043,07	44.043,07		24.000,00
Totale generale				1.322.927,54	100%	353.002,54				411.068,67	100%	107.776,80

* inserire un articolo per ciascuna figura prevista

Sintesi dei costi a carico

	Totale	Contributo DGCS	ONG		ALTRI
			Monetario	Valorizzato	
TOTALE GENERALE					
1. Risorse umane	€531.777,14	€292.805,70	€20.000,00	€84.000,00	€134.971,44
2. Viaggi e rimborsi	€30.970,00	€28.670,00	€0,00	€0,00	€2.300,00
3. Terreni, opere, attrezzature, forniture	€542.574,16	€417.969,16	€41.300,00	€0,00	€83.305,00
4. Servizi esterni	€29.000,00	€29.000,00	€0,00	€0,00	€0,00
5. Fondi di dotazione, rotazione e microcredito	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00
6. Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco	€26.394,00	€14.394,00	€0,00	€12.000,00	€0,00
7. Altro	€20.470,00	€15.470,00	€5.000,00	€0,00	€0,00
8. Spese generali	€141.742,24	€105.316,14	€0,00	€36.426,10	€0,00
TOTALE GENERALE	€1.322.927,54	€903.625,00	€66.300,00	€132.426,10	€220.576,44

2 PRESENTAZIONE ONG PROPONENTE

2.1 INFORMAZIONI GENERALI ONG

Principali attività

(max 1500 battute)

Presentare la ONG proponente, descrivendo le principali attività da essa realizzate.

PCN opera nell'ambito della cooperazione da 12 anni in particolare nei settori della tutela dei minori, formazione ed avviamento al lavoro, sicurezza alimentare e recentemente della salute di base, anche qui con una specifica attenzione al settore materno-infantile e con vari donatori, tra cui la DGCS, la Presidenza del Consiglio, la CE, il PNUD e la Banca Mondiale.

Ha concluso 5 interventi cofinanziati dalla presidenza del Consiglio dei Ministri (Kenya, Sri Lanka, Bolivia, Brasile, Haiti), 1 dalla DGCS in Somalia, 1 dal PNUD (Capo Verde), 1 dalla BM (RD Congo) ed 1 in Brasile (CE), mentre sempre con il cofinanziamento della CE ha in corso 2 azioni in RD Congo e Capo Verde, oltre ad aver realizzato differenti azioni con la cooperazione decentrata.

Ha sviluppato in Italia una rete di alleanze sul territorio in particolare in ambito piemontese stabilendo accordi di cooperazione e realizzando progetti di Cooperazione decentrata con differenti amministrazioni e nei PVS ha stabilito rapporti progettuali con oltre 20 ONG o reti e quasi altrettante amministrazioni centrali o decentrate.

Dispone di procedure di gestione standardizzate per la realizzazione delle azioni, il loro buon governo e la gestione amministrativa, essendo organizzata in un settore progetti con responsabili geografici e un settore amministrativo che, a partire dalle responsabilità demandate al personale espatriato ed alle sedi decentrate, realizza con procedure verificabili, il controllo amministrativo e gestionale.

Esperienza pregressa*(max 1500 battute)**Evidenziare la pregressa esperienza della ONG nel Paese e/o nel settore di intervento del progetto.**Descrivere eventuali progetti realizzati con contributi della Cooperazione Italiana nel Paese beneficiario e/o nel settore di intervento.*

In Bolivia PCN dal 2009 ad oggi ha realizzato, col contributo finanziario della Regione Piemonte, di alcuni comuni e dell'OPM della Tavola Valdese, i progetti "Sicurezza alimentare in cinque comunità indigene dell'altipiano boliviano" e "Costruzione di serre e di pozzi per la sicurezza alimentare e l'accesso all'acqua in particolare per i bambini di comunità indigene dell'altipiano boliviano, fase I e IP" che hanno consentito la realizzazione di serre scolastiche in 20 comunità. Il progetto "Acqua per coltivare, per crescere e per migliorare la qualità della vita: dai sistemi d'acqua una possibilità di crescita per le comunità della Valle dei Porbenir del Municipio di Luribay, Provincia di Loayza, Bolivia" finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha permesso di rendere irrigui oltre 400 ha di terreno attraverso sistemi di presa e distribuzione accompagnati da formazione per l'uso.

Nel settore di intervento ma in altri paesi PCN ha realizzato azioni rivolte alla sicurezza alimentare, prevedendo la realizzazione di sistemi irrigui e di serre in Kenya, nel distretto di Meru, col supporto della Presidenza del Consiglio e della Regione Piemonte ed ha promosso la realizzazione di colture al coperto per la sostenibilità del sistema sanitario in Somaliland, realizzando produzioni orticole significative per il consumo interno dell'Ospedale di Hargeisa e per le famiglie tramite un programma di disseminazione all'interno di un progetto realizzato col contributo della DGCS.

2.2 PARTENARIATI**(Per progetti consortili) ONG consorziate***(max 1500 battute per ONG)**Presentare le ONG facenti parte del consorzio, descrivendone il ruolo e le responsabilità nell'esecuzione del progetto.***Affiliazioni, partneriati, accreditamenti***(max 1500 battute)**Descrivere l'eventuale appartenenza della ONG proponente a reti o associazioni di secondo e terzo livello, operanti nell'ambito della Cooperazione e gli accreditamenti e le collaborazioni con altri donatori e organismi internazionali.*

PCN intende la partecipazione a reti o associazioni come uno strumento di lavoro e ritiene pertanto di non procedere ad adesioni solo nominali ma fa discendere queste ultime da un processo di avvicinamento e lavoro. In quest'ottica, in Italia ha in corso la procedura di associazione al Consorzio delle ONG Piemontesi (COP) ed è membro della Associazione delle ONG Italiane oltre che del Coordinamento SaD della Provincia di Torino e, tramite questo, al Forum SaD nazionale.

A livello internazionale, come conseguenza dell'impegno profuso nel collegare rimesse dei migranti e sviluppo, in tutti i suoi progetti e come conseguenza della collaborazione realizzata con CE e PNUD a Capo Verde e con gli immigrati capoverdiani in Italia, PCN è il membro italiano della rete JMDI, *Joint Migration for Development Initiative*, composta oltre che da associazioni selezionate sulla base delle buone pratiche realizzate, da UNDP, ILO, UN Women, UNHCR, UNFPA e CE.

Infine PCN è accreditata presso il GPSA, *Global Partnership for Social Accountability*, coalizione di donatori, governi e ONG promossa dalla Banca Mondiale per l'implementazione di meccanismi di responsabilità sociale ed in generale per la promozione della *e-governance* e del sostegno al rafforzamento della *ownership* democratica, anche in questo caso a partire dalla promozione di buone pratiche nell'ambito di specifici progetti.